

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2009

[La registrazione inizia da questo intervento]

ASSESSORE MARIA CHIARA PAPARELLA

Volevo dire che sono perfettamente d'accordo di raccogliere i fondi per l'associazione per l'Angola; potrebbe anche essere una cadenza annuale, se vengono fuori cose di questo genere. Però magari un'altra volta si può raccogliere un fondo e poi deciderlo, perché ci sono tante associazioni che stanno lavorando bene, e posso pensare all'associazione per l'Angola, Medici senza Frontiere, ci sono tanti che si stanno impegnando per situazioni importanti e che bisognerebbe sostenere. Allora magari si può fare una rotazione oppure raccogliere eventualmente un fondo da decidere di volta come destinare, senza magari indirizzarlo. Questo per dire che cominciamo con questo, che è un gesto di solidarietà che potrà anche continuare, però in senso più ampio, senza pensare di potere escludere nessuno su quelli che si impegnano per attività di questo genere. Mi sembrava giusto precisarlo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Volevo solo sottolineare che questa idea è nata dal fatto che in quella sede, anzi prima, l'associazione aveva fatto dono all'Amministrazione comunale di quel bellissimo presepe fatto a mano. Quindi è nata come idea spontanea di fare un piccolo gesto di riconoscimento a questa associazione. E` evidente che terremo in considerazione... se vogliamo anche muoverci, visto che abbiamo detto che è un anno particolare, è un anno di solidarietà, se vogliamo muoverci anche nei confronti della solidarietà, credo che come Presidente del Consiglio, come Sindaco, come Giunta, siamo disponibili.

ASSESSORE MARIA CHIARA PAPARELLA

Non era nessuna idea di polemica, ma solamente di spirito di...

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

L'emergenza non è finita, perché siamo tuttora in emergenza, visto che anche domani le scuole rimarranno chiuse, dopo che questa mattina, guardando le previsioni che erano più che ottimistiche, purtroppo c'è stato un abbassamento repentino della temperatura ed una pioggia particolare che, come arrivava a terra, si ghiacciava. Perciò, vista la pericolosità, verso mezzogiorno, e visto anche il perdurare di questa perturbazione che non ci vuole abbandonare, ma sembra che finalmente da domani mattina le temperature

risaliranno, abbiamo pensato ancora di non chiudere questa emergenza, emergenza che ci ha visto partire con tutta la macchina organizzativa venerdì notte verso le 23.30; abbiamo immediatamente allertato sia la Protezione Civile che il magazzino comunale e addirittura abbiamo fatto un passaggio con i Vigili del fuoco per cercare di reperire più mezzi e personale a disposizione per affrontare l'emergenza, che mano a mano che veniva affrontata, ci preoccupava moltissimo. Pensate che era dal 1985 che non cadevano ad Adria tanti centimetri di neve, seguiti da un abbassamento di circa 10 gradi, che ha creato tutti questi problemi, che, come ben sapete, sono stati esposti e comunicati in seguito.

Da subito abbiamo aperto l'ufficio comunale, il Sindaco, l'assessore Giovanni Lucianò, l'assessore Ceccarello, praticamente hanno lavorato ininterrottamente fino a domenica alle ore 19. Ringrazio naturalmente chi mi ha dato una mano per affrontare questa emergenza. Pensate che alle ore 17 di domenica abbiamo fatto una verifica su quanti Comuni erano aperti per rispondere anche alle semplici domande (per esempio di portare alcune cose oppure soccorrere alcuni anziani), e l'unico Comune che era aperto era il nostro in tutta la provincia di Rovigo. Questo naturalmente non può essere una giustificazione sui disagi e sulle tante cose che si possono migliorare; sicuramente le miglioreremo, però, credetemi, non è, come è stato scritto sulla stampa, stata una perturbazione facile da superare. Il nord-est intero e forse anche tutta l'Europa, è stato colpito da questa perturbazione che ha messo in ginocchio, come anche questa mattina avete visto, Genova, che aveva lo stesso problema di Adria, tutto il centro storico. Si poteva fare sicuramente di più. Poi magari l'assessore Ceccarello vi darà anche qualche numero per testimoniare quello che ho appena detto; sicuramente però un passaggio fondamentale è che dobbiamo formare sia il nostro personale per affrontare questo tipo di emergenze, ma dobbiamo anche fare capire alla gente che purtroppo bisogna impegnarsi tutti quanti a fare in modo di strutturarci in un'altra maniera. Lo dico chiaramente, dobbiamo copiare ad esempio come succede in Austria, che dal primo di novembre è obbligatorio girare sulle strade con quattro gomme termiche, per affrontare questi spostamenti. E' una cosa che bisognerebbe iniziare a fare anche qui per affrontare questo tipo di emergenze.

Lascio la parola adesso all'assessore Ceccarello, che vi leggerà la relazione che è stata fatta dal responsabile del magazzino comunale.

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

Un saluto a tutti i Consiglieri.

Purtroppo siamo qua, viviamo in una emergenza, anche perché siamo in mezzo a due grandi fiumi e certamente l'emergenza è più per un'alluvione che per una nevicata di enorme quantità, come è avvenuta in questi giorni.

E` da poco che ho preso anche questo referato, è da 6 giorni che ho avuto questo incarico e mi sono trovato ad affrontare una cosa così grande. Comunque posso darvi dei dati. Emergenza neve del 18/12/2009: durante la nottata del giorno 18/12/2009, una forte perturbazione nevosa ha colpito anche il territorio comunale di Adria; subito allertati, i dipendenti del magazzino comunale sono intervenuti per limitare i danni della neve e ad oltranza per tutta la giornata di sabato e domenica si è provveduto, insieme a otto agricoltori che si sono resi disponibili, a spalare la neve e spargere, dopo la parziale pulizia del manto stradale, circa 600 quintali di sale marino, sale che in parte (200 quintali) era già in giacenza presso il magazzino comunale in sacchi, e per quintali 400 acquistati dalla salina di Porto Viro, di cui 360 quintali sfuso e 40 quintali in sacchi.

L'organizzazione fatta dal magazzino è stata quella di dare la precedenza a tutte le frazioni comunali, tramite l'ausilio degli agricoltori, che con pale e su trattori pulivano le strade dalla neve. Contemporaneamente, man mano che le operazioni continuavano, gli operai del magazzino comunale hanno provveduto allo spargimento del sale sulle vie cittadine, onde garantire in caso di emergenza la possibilità di transito ai veicoli di emergenza. Purtroppo con questa tipologia di neve caduta, si è subito manifestato un compattamento sulle strade e il passaggio dei mezzi ha causato uno spessore di circa 3 cm. di ghiaccio, che, con le basse temperature, di fatto ha impedito anche la normale fusione del sale sparso.

Nonostante le difficoltà di reperire il sale presso il cantiere di Porto Viro, i mezzi comunali hanno fatto la spola per garantire la costante presenza di materiale in magazzino, che anche oggi si sta provvedendo a reperire con i nostri mezzi, almeno altri 300 quintali di sale. Questo è stato il giorno 18, 19 e 20.

Dopo abbiamo il giorno 22 dicembre, sempre relazione fatta dal geom. Alfredo Vicentini del magazzino: oggi alle prime luci dell'alba tutto il personale del magazzino comunale, in collaborazione con uomini dell'Ecogest, ha continuato alacremente alla spargitura del sale e alla pulitura dei marciapiedi della città, intervenendo anche in quelle zone (vedi Ponte Castello, area Tribunale, Largo Mazzini e le scuole, l'ospedale, il piazzale delle chiese e la zona pedonale) dove si era creata una pericolosa lastra di ghiaccio. Ricordo che in 4 giorni sono stati adoperati 1800 quintali di sale; quattro terzisti hanno contribuito a pulire e spargere sale nelle zone indicate dai nostri tecnici, in quanto purtroppo da oltre tre anni la disponibilità per aggiornare ed acquistare materiale idoneo a tali emergenze non è mai stata finanziata dalla precedente Amministrazione: mezzi obsoleti e non funzionanti, privi di pale e carenza di qualsivoglia attrezzo atto a

spalare neve. Nella mattinata di domani si continuerà con altre operazioni idonee a chiudere questa triste emergenza per il nostro Comune.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

Sì, dettate per telefono, consigliere Spinello.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] ...non sono sottoscritte...

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

Dettate per telefono, consigliere Spinello.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] Chiedo di avere copia della relazione...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

Sono state dette telefonicamente.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Siccome l'Assessore ha detto "leggo la relazione"... chiedo di acquisire. Comunque ci saranno i verbali.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Qualcuno chiede di intervenire su questo argomento? La Consigliere aveva già presentato un'interrogazione, che credo a questo punto, visto che ne discutiamo...

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Ho sentito la relazione che ha letto Ceccarello e anch'io volevo capire se questa relazione è stata firmata dai dirigenti, dai funzionari comunali, perché se è una relazione, non è una relazione fatta dall'Assessore, ma è una relazione di tipo tecnico;

allora penso che in una relazione di tipo tecnico non si possa dire che è un lapsus, che si firmerà, che è stata dettata etc..

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Una relazione di tipo tecnico va firmata dai responsabili degli uffici, prima di leggerla. Ho sentito la relazione, avete detto che dalle 23.30 di venerdì sera siete stati impegnati nell'Amministrazione a coordinare le varie forze che sono intervenute, la Protezione Civile, i Vigili del fuoco, il magazzino comunale, che sono stati sparsi tanti quintali di sale. A parte che anche sul quantitativo di sale bisognerebbe capire questi 1800 quintali di sale su quanti metri quadrati di strade sono stati messi, per capire se è un quantitativo che poteva essere sufficiente o no. Sta di fatto però - ed è sotto gli occhi di tutti ed anche i vostri, è una cosa lampante - che purtroppo per tre giorni Adria è stata messa in ginocchio, proprio per poche decine di centimetri di neve, certamente, una bella neve, una neve compatta, che ha creato un manto stradale difficoltoso da percorrere etc., ma la gente ha subito numerosi disagi. Il traffico è andato in tilt, le strade erano impraticabili, le frazioni sono rimaste isolate e sui marciapiedi non ci si poteva stare già sabato mattina. Io sono venuta per il Corso perché dovevo fare delle commissioni ed era impraticabile camminare al centro del Corso e sui lati della strada.

Tutti i cittadini protestavano. Sono stata fermata da tantissime persone, quasi tutti penso, (non è possibile stare a giocare sulla parola tutti), sono stata fermata da tantissime persone, mi sono trovata in tantissimi negozi e la gente protestava. Ho sentito in un negozio a Bottrighe completamente...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Scusa, Cotalini, non ho trovato nessuno che mi ha detto: Rosa, che bene che stiamo in città! Non ho trovato nessuno che mi abbia detto: guarda che bene che camminiamo per Adria!

Posso dire che sono stata in parecchi negozi del Corso e all'interno dei negozi ho sentito la gente che brontolava, diceva che alcune frazioni erano isolate, come Bottrighe. Io aspettavo persone da Fasana a casa mia, perché ho una persona che mi aiuta per mio papà e non è stata in grado di arrivare. Quindi porto dei dati concreti. Per strada si

faceva fatica a camminare, ed ancora adesso. Chi ha potuto ha spalato, chi è giovane ha spalato e le persone anziane purtroppo... nel centro storico ne abbiamo tante di persone anziane, perché tante persone che prima abitavano in campagna, - e questo ve lo dico perché io abito in centro e quindi ho la situazione sotto controllo - hanno venduto la casa, perché anziane, e sono venute ad abitare in città. Quindi ad Adria, nel centro storico, ci sono tante persone anziane, ma non sono in grado, purtroppo, di spalare la neve e sono state in casa per giorni e giorni, tre giorni. Forse domani usciranno perché piove e la neve si sta sciogliendo.

Sabato sera sono passata per il Corso, davanti al Comune, e ho visto che il Sindaco invitava tutti a rimanere in casa. Le strade bisogna percorrerle perché ci sono delle emergenze, si va fuori con la macchina e non è che perché lo dice il Sindaco stiamo in casa. Le strade si percorrono, si voleva avere una accessibilità alla città. Sabato per andare alla Coop non ci si poteva arrivare, si è fatta tantissima fatica, perché io mi sono mossa sabato, è la giornata in cui faccio compere, vado in giro. Tante altre persone non erano in grado di camminare.

Le scuole sono state chiuse. Non capisco perché oggi... anche domani saranno chiuse, stamattina siamo andati a scuola e domani le scuole saranno di nuove chiuse. Vi ricordo comunque che queste giornate vengono recuperate dalla scuola, le scuole si fanno 200 giorni effettivi e quindi quest'anno finiremo un po' dopo per recuperare i giorni. Non è che sia una felicità del corpo insegnanti. Te lo dico, è un dato di fatto, recuperiamo i giorni.

Volevo dire anche della faccenda del cimitero: il cimitero è stato aperto sabato e domenica, mi è stato detto. Mi hanno telefonato a casa alcune mamme, le mamme che hanno perso i figli negli incidenti stradali. Capite che loro vanno al cimitero anche se la neve è altissima perché è un'esigenza psicologica, è un senso di affetto che hanno. Sono andate al cimitero sabato e domenica e hanno detto che la neve arrivava al ginocchio. Ma va bene lo stesso, hanno detto. Però arrivare lunedì pomeriggio e trovare il cimitero chiuso, le persone sono rimaste male. Hanno detto che l'avrebbero chiuso anche martedì, mi faceva presente questa signora. Un'altra signora che ho incontrato stamattina alle 8 e un quarto mi ha detto che andava al cimitero, partendo da località Carabinieri, a piedi. Le ho detto che il cimitero mi pareva fosse chiuso e lei mi ha risposto che non sapeva niente. E' andata lì e poi mi ha telefonato e ha detto: sì, hai ragione, è chiuso; pensa che io ho fatto quasi 1 km. e mezzo da casa per andare al cimitero. Vi dico quello che mi è stato detto.

Il ritardo è stato un ritardo palese e la disorganizzazione dell'Amministrazione è sotto gli occhi di tutti.

Quindi noi volevamo conoscere i motivi, perché ci sono stati questi ritardi nel fare intervenire i mezzi spargisale. Io li ho visti oggi, non li ho visti sabato mattina, ho visto oggi gli spazzaneve. Sono andata a Rovigo domenica a prendere mio figlio alla stazione e si camminava tranquillamente, cioè si percorreva...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Appunto, porto questi esempi, Cotalini...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, basta battibecchi, perché a questo punto... basta battibecchi con chi sta parlando. Scusate un attimo, per cortesia! Qua avete diritto di parlare quanto volete, rispettate chi sta parlando e poi si chiede la parola, va bene? Altrimenti sospendiamo il Consiglio.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Porto questi esempi per dire che sulla Regionale si circolava. Rovigo era perfettamente transitabile, c'era la neve, ma in parte, le strade erano pulite. La grossa difficoltà si è avuta in città. Allora volevo conoscere perché ci sono stati questi ritardi nel fare intervenire i mezzi spargisale e gli spazzaneve. Volevo capire il discorso del cimitero, perché mi sono fatta portavoce presso queste signore che mi sarei interessata del perché prima è stato aperto e adesso è stato chiuso. Poi vorrei tornare ancora sul cimitero, per un altro discorso.

Volevo richiedere che l'Amministrazione provveda, se non ce l'ha, subito a dei piani di intervento in caso di calamità e di emergenze. Bisogna attrezzarsi, insomma! Sappiamo che a dicembre viene la neve e ad ottobre - novembre la pioggia. Quindi abbiamo questi mesi critici per l'acqua, nei mesi autunnali, e d'inverno anche noi ormai siamo colpiti da bufere di neve, non è che possiamo dire che da noi non avviene. Quindi vorrei sapere... avete anche un Assessore alla Sicurezza, e mi fa piacere che ci sia, non credo che tu ci sia solo per un discorso di sicurezza stranieri, penso che tu sia per la sicurezza in generale sul territorio, l'hai anche scritto sul giornale. Ci darai una spiegazione, provvederai, capiremo come fare per organizzarci meglio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ribadisco, qua ognuno può dire la sua, però evitiamo di confrontarci in maniera che poi non si comprende. Gli Assessori hanno relazionato, i Consiglieri possono intervenire, hanno possibilità di replica gli Assessori, il Sindaco. Visto che vogliamo affrontare questo argomento, affrontiamolo con dignità e con responsabilità.

CONSIGLIERE MAURO FORZATI

Francamente forse ho qualche allucinazione. Premettiamo che tutte le Prefetture hanno allertato tutti gli Enti pubblici segnalando che venerdì 19 anche nella nostra pianura (bastava guardare anche sul sito dell'Arpav regionale) ci sarebbe stata questa abbondante nevicata. Quindi nulla di nuovo da questo punto di vista. Ma quello che fa emergere è l'organizzazione in cui si è mossa questa Amministrazione. Io capisco che la verità fa male, capisco che la verità è una brutta fidanzata che non vuole nessuno, però qua dobbiamo anche dirci la verità, se poi in futuro si vuole fare meglio. In questi giorni sulla stampa ne ho lette di tutte e di più, in cui addirittura il Sindaco si lamentava perché l'opposizione non aiuta. O che è male informato... prendo il mio caso, parlo per me: sabato mattina ho chiamato l'Assessore qua presente, Ceccarello, ho chiamato il Segretario personale del Sindaco, che mi avevano garantito che c'erano i mezzi fuori. Sabato mattina ho girato tutta Adria per trovare una pala per potere uscire di casa e ho fatto fatica; dopo avere girato tutte le ferramenta, fortunatamente ne ho trovata una da sabbia, però mi sono arrangiato. In quella mezza giornata in cui ho girato Adria io non ho visto nessun mezzo. Altro che 20! E qua qualcuno di noi forse ha le allucinazioni. L'assessore Ceccarello gentilmente mi ha chiamato diverse volte: a Valliera è arrivato il sale alla domenica mattina e fino alla sera del sabato alle ore 18 - parola dell'Assessore - non si sapeva ancora chi doveva venire a spargere il sale. Parlo perché nella relazione l'Assessore ha detto che le frazioni sono state le priorità. Io non so le altre, forse sono... Se la priorità delle frazioni a fronte del centro sono queste, a Valliera è stato fatto un giro all'una e mezza, 2 di notte, in cui ho parlato con diversi terzisti che non avevano nessun ordine e non sapevano nulla dello spargimento del sale. Fortunatamente abbiamo trovato qualche persona di buona volontà che ha agganciato il trattore con una paletta di emergenza e ci siamo fatti un po' di strada. Questa è la realtà. E non dobbiamo avere paura e non dovete avere paura, perché, ragazzi, quando si è amministratori ci sono tempi belli e tempi meno belli. E qua vengo anche ad una dichiarazione di qualche anno fa dell'attuale Sindaco, che si lamentava perché l'Amministrazione di allora non aveva pulito il Corso. Ci siamo dimenticati di questo? D'accordo, capisco anche la buona fede, per carità, ma chiedere chi in 48 ore può dare aiuto a un'emergenza... credo che ci siano tutte le varie istituzioni che hanno il potere e il grado di dare delle risposte. La comica, se vogliamo chiamarla così, è che c'erano trattori con il sale davanti e 5 minuti dopo

dietro passava la pala a livellare quello che avevano buttato prima! Queste sono le realtà purtroppo. E queste come si chiamano? Io credo che non possiamo che chiamarle disorganizzazione. Questa non deve né essere sentita come un'offesa, né sentirsi affossati. Questa è la realtà, la realtà dei fatti è questa, è inutile girarci intorno. Stamattina il sottoscritto, come penso tanti altri, ci siamo presi le nostre belle scivolate, siamo caduti per terra, ci siamo alzati. Però la pericolosità che avevo chiesto e avevo detto anche all'Assessore sabato... qua non è un'emergenza di centro sinistra o centro destra. Io l'ho chiamato per metterlo in condizione e informarlo di quello che stava succedendo nella frazione in cui abito. Questa credo che si chiami collaborazione, poi giudicate voi.

Fare degli articoli in cui sostanzialmente si fanno le vittime, mi dispiace dirlo, perché la realtà è questa... è ora di finirla di fare le vittime! Si è sbagliato, punto e a capo! O meglio, prendiamo esempio da Porto Viro, hanno sbagliato, succede, punto, ma non dobbiamo né allarmarci e né spaventarci, ma soprattutto ai nostri cittadini dobbiamo dire delle verità, perché se guardiamo anche il famoso blog, in cui tutti si sbizzarriscono a scrivere, è stato un po' oscurato, qualcuno ha scritto e dopo 5 minuti non si trovava più quello che aveva scritto e poi si è scritto di nuovo. Non c'è nulla di male, chi lo gestisce fa un po' quello che vuole, ma non è questo il punto; il punto è... mi dispiace Ceccarello, perché sei è una persona che stimo e che stimerò comunque, ma non puoi dire che alle frazioni è stata data priorità, perché se la priorità è quella che ho visto a Valliera e nei dintorni, ne passa. Ho girato un po' in questi giorni, perché ero obbligato a girare, purtroppo, per del male, e guardate, abbiamo girato un po' tutti: dal basso ferrarese a Trecenta, a Rovigo. Arrivavi ad Adria da Valliera in su ed arrivavi qua da qua in su.

Io dico e ripeto che non dovrete quanto meno avervene a male; quando si è funzionari, amministratori pubblici, purtroppo c'è il giorno in cui si prendono gli elogi, il giorno in cui si prendono le critiche, ma quando le critiche sono anche costruttive... e non dobbiamo comunque fare del casino in Consiglio perché forse qualcuno vuole che altri non parlino, sono i vecchi schemi che conosciamo tutti. Qui non c'è nessuno che vuole né sfogarsi e né infilzare uno o infilzare altro, siamo qua perché vogliamo fare capire alla gente quello che è successo e, possibilmente, - me lo auguro per tutti, perché vivo anch'io ad Adria - se succederà di nuovo, abbiamo quella accortezza di fare come ha fatto qualcun altro, invece di spargere il sale la domenica o il lunedì, si spargeva il venerdì sera e forse magari c'era qualche problema di meno. Dove l'hanno fatto, questi problemi che ci siamo trovati noi, non li hanno trovati.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Sempre per chiarimento e per dare una risposta alla gente, perché è giusto che siano informati, voglio chiedere all'Assessore... non vogliamo questa sera puntare all'amico assessore Ceccarello, perché poi penso che parlerà anche l'Assessorato ai Lavori Pubblici su questo argomento, mi pare che sia doveroso sentire dal preposto ai Lavori Pubblici le modalità precise, il piano preciso con il quale si è intervenuti, e noi siamo qui per sentirlo, per capirlo, perché penso che gioverà un po' a tutti. Speriamo che non se ne presenti ancora, però può darsi che ci sia ancora.

Non voglio puntare all'Assessore, non vogliamo puntare all'Assessore perché sappiamo che Ceccarello, insediato da 6 giorni, sta facendo veramente il massimo possibile, e con lui la Giunta ovviamente, per carità, su questo non entriamo in merito. Però quella frase, come ha detto anche il consigliere Forzati, della precedenza alle frazioni, voglio chiedere all'Assessore che mi dia una risposta concreta, se lui ritiene che a Bottrighe si sia data precedenza, perché a Bottrighe la situazione è stata vergognosa. Ancora oggi il centro, tutte le vie principali sono impraticabili, i marciapiedi sono pericolosi, la gente si lamenta in continuazione, gente giovane, gente vecchia, perché il rischio c'è per tutti. Lo chiedo anche al delegato del Sindaco di Bottrighe se può affermare che in questi giorni non abbiamo sofferto tantissimo a Bottrighe. Io ho sentito un po', sono stato anche in contatto un paio di volte con l'Assessore, perché Daniele quando può mi chiama e io apprezzo molto questo suo comportamento, abbiamo visto gli interventi veramente in ritardo. Di motivazioni ce ne sono centomila, però Bottrighe è stata abbandonata. Tra l'altro, e mi ricollego a quello che ha detto Rosa Barzan poc'anzi, i cimiteri sono chiusi, Bottrighe è chiusa, con un cartello nel quale si dice - Assessore, te lo garantisco personalmente, nessuno mi può smentire perché sono andato a vederlo personalmente - che verrà riaperto tra qualche giorno, quando si riuscirà a provvedere alla pulizia e per paura che qualcuno si possa fare male rimane chiuso. Questo veramente è un po' grave, come diceva Rosa, queste persone attaccate ai loro defunti hanno bisogno di potere accedere ai cimiteri. Voglio capire queste cose se corrispondono... ti dico che la questione dei cimiteri è vera, il cimitero di Bottrighe oggi è chiuso, fino a data da destinarsi.

Poi voglio capire dall'Assessore ai Lavori Pubblici se ci sono stati problemi nell'organizzazione e nella gestione dei lavori squisitamente relativi al magazzino comunale, perché mi pare che ci siano problemi anche di modalità di lavoro, di reperibilità dei dipendenti, che si sono prodigati in maniera encomiabile, ma hanno dovuto lavorare in condizioni di disorganizzazione logistica. Vuol dire coordinamento, probabilmente, molto, molto andante.

Poi vorrei capire se corrisponde al vero e vorrei saperlo una volta per tutte, e finisco, se è vero e se viene confermato dall'Amministrazione comunale e dagli Assessori

competenti che il tecnico comunale dice che hanno ritrovato un parco mezzi obsoleto e totalmente inaffidabile e se è stata sparsa una cifra esorbitante di sale, perché ci sommerge tutti, 1800 quintali di sale sono una cosa che veramente penso che neanche Padova o Rovigo abbiano sparso. Se anche li hanno sparsi, probabilmente sono andati in molte pentole! Non voglio scherzare su un argomento serio che interessa tutta la città.

Dateci risposte, per piacere, un po' più precise, non per noi. Poi vorrei, se avrò la possibilità, se il Presidente mi darà la possibilità, fare una valutazione, ma successivamente, politica, su alcuni interventi e su alcuni passaggi che non ci sono piaciuti come gruppi, come gruppo del PD, valutazioni politiche che faremo anche dopo, però per il momento vorremmo risposte tecniche, perché la città, noi e il Consiglio comunale devono capire cos'è successo, dove si è sbagliato e se c'è da chiedere scusa non è certamente un reato. Vedo un'intervista del vice Sindaco di Porto Viro che pur avendo - e lasciatemelo dire - una situazione (sono andato stasera per lavoro a Porto Viro) che è decisamente migliore di Adria, ha detto ai propri concittadini: scusatemi, abbiamo fallito, dobbiamo migliorare. Mi pare che sia nella natura delle cose questo. Per il momento chiediamo spiegazioni tecniche. La gente, i cittadini, il Consiglio comunale devono sapere dove si è sbagliato per porre rimedio nel prossimo futuro se - io spero di no - dovremmo trovarci in una situazione di così grave emergenza, perché come ha detto il Sindaco, e ribadisco, è una situazione eccezionale. Nessuno avrebbe potuto fare bella figura in una situazione così. Lo dico.

CONSIGLIERE MAURO RUBIERO

Volevo unirmi ai colleghi Consiglieri, anche se sono stati molto eleganti nel chiedere delucidazioni, quando basta uscire e vedere l'evidenza reale dei fatti.

Proprio per riallacciarmi alla questione delle frazioni, la chiusura del Traversagno era una cosa inevitabile, tutti quanti avrebbero aspettato questo gesto, anche perché la strada già di per sé è pericolosa e con il ghiaccio e con la neve sarebbe stata ulteriormente pericolosa. Al di là del fatto che le nostre critiche possano infastidire e irritare un po' l'Amministrazione, sarebbe stato utile, secondo me, che anche voi come il Sindaco di Porto Viro, umilmente, aveste detto: siamo arrivati fino a qua, e non dire: abbiamo fatto il massimo, perché se questo è il massimo che siete riusciti a fare, mi viene da dire una cosa che ho sentito da molti compaesani e da molti cittadini adriesi, un po' alla Guido Raule, se mi è permesso: andate a casa. A Bellombra sono stati coinvolti gli agricoltori per spalare la neve. Hanno spalato la neve, sono venuti in cerca di sale, alcuni sono stati addirittura forniti, alcuni hanno avuto 70-80 chili di sale, per Bellombra! Ed ancora oggi come Bottrighe, immagino, come Fasana, perché anche per Fasana c'è stata una

situazione indecente fino a domenica sera, Valliera... ci sono dei tratti di strada che sono ancora pericolosi e inagibili.

Le vostre ore che passate qua... per carità, niente da dire del fatto della disponibilità del Comune e degli uffici per rispondere alle esigenze, ma di tutte le ore qua a spremersi le meningi, questo è il risultato? E' un'organizzazione che non va. Ho letto sul giornale esternazioni dell'Assessore alla sicurezza su due anziani che hanno avuto bisogno, ma sa quanti casi di persone che sono disagiate e che si trovano internati nelle frazioni, addirittura persone che ritornano dall'ospedale e che devono essere messe giù a 300 mt. dall'abitazione perché è inagibile la strada? Queste sono cose che i cittadini percepiscono e non c'è bisogno in questa sala di giustificare una disorganizzazione che non dovrà più ripetersi.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Come tutti, anch'io ho notato che ci sono stati dei disagi, dei forti disagi per la popolazione e il problema è che questi disagi non devono essere strumentalizzati. Ho letto un articolo dove si dice che una precipitazione ordinaria ha messo in ginocchio Adria. Poi sento la consigliere Barzan che dice che la neve arrivava al ginocchio. Non credo che le neviccate siano poi diverse, che nella zona del Comune di Adria abbia nevicato 30 cm. al cimitero e 5 per le strade. Comunque dico questo, ci siamo attivati subito. Io ero con Massimo Barbujani, con Scarda, col dottor Lucianò, a fare il giro subito la prima mattina. L'Amministrazione ha fatto il possibile utilizzando i mezzi a disposizione e il personale a disposizione. Sono stati interessati i privati, che si sono mossi. Il più grande merito su questa vicenda lo darei proprio ai cittadini. Io parlo per le delegazioni di cui sono competente: a Mazzorno, Cavanella Po e Bottrighe, la gente si è veramente rimboccata le maniche e ha sopperito a quelle lacune che sono frutto del maltempo che c'è stato, ma non di errori dell'Amministrazione. Faccio un esempio. La piazza di Bottrighe è in una situazione vergognosa e lo è stata. Il problema è che le macchine parcheggiate hanno impedito il transito del camion con la pala per rimuovere la neve, e così nelle vie interne del paese. Il camion con la pala arrivava fin dove poteva non arrecare danni ai mezzi parcheggiati. Dopo di che si è girato ed è tornato indietro. Per quanto riguarda i marciapiedi, un evento così, con delle temperature a meno 10 non è che trova impreparati, crea dei disagi oggettivi ovunque, anche in montagna li crea. Ho visto i camion della Protezione Civile, i camion del Comune spargere il sale davanti agli esercizi pubblici, davanti alla chiesa, davanti alla farmacia, davanti anche al piazzale del Comune a Bottrighe, davanti a quei luoghi dove la gente doveva necessariamente affluire o fare la spesa o recarsi dal medico o comperare medicinali. E' ovvio, anch'io ho avuto difficoltà ad uscire da casa, non posso certo pretendere... la mia è una di quelle

strade dove il mezzo ha fatto retromarcia, sia sulla strada pubblica perché c'erano delle macchine parcheggiate, quindi non è riuscito a passare, sia la parte interna, che è privata, non è stata certamente pulita dai mezzi del Comune. Se poi vogliamo dire che si può sempre migliorare, su questo siamo d'accordo e valuteremo, ci faremo trovare forse meno impreparati; però dire che la nostra situazione è diversa da quella di altri territori, mi sembra un po' non veritiero totalmente. Magari alcuni Comuni potrebbero essere stati più bravi, però io leggo nel Gazzettino che 10 cm. di neve hanno bloccato l'intero nord-est, che le temperature di meno 10 hanno impedito traffici nell'intero nord-est, che Belluno è bloccata, il centro storico oggi di Genova è bloccato, a Venezia hanno intervistato i passeggeri per i disagi. Colgo quest'ultimo spunto per fare una riflessione, che non è polemica. L'Italia è stata contestata, quindi il problema non è solo di Adria, è stata contestata l'intera nazione italiana sui disagi ferroviari. In altri paesi i trasporti sono stati bloccati. Ora la riflessione qual è? Era meglio impedire di viaggiare o si accetta in una situazione di emergenza un certo ritardo? Ecco la scelta che ha fatto lo Stato italiano in questo caso. In questo caso anche l'Amministrazione ha mandato i mezzi che aveva. E' chiaro che, Fantinati, il centro storico l'abbiamo visto, ho visto anch'io la piazza centrale, non c'era oggettivamente lo spazio per passare con un camion ed una pala che portasse via la neve. Dove è riuscito a passare, (è passato anche in via Vittorio Veneto), la strada era pulita. E' chiaro che con la notte a meno 11 si è formato il ghiaccio, ma questo non è che possiamo impedirlo mettendo le coperte sull'asfalto. Credo che se l'intenzione era quella di dire che possiamo fare meglio, personalmente l'accolgo volentieri anche come delegato, perché non ho la presunzione, come ho letto in un articolo, c'era chi diceva ai delegati come avrebbe affrontato la situazione... io ho l'umiltà di dire che sono a disposizione, chiamatemi, cercherò di risolvere il problema. Però non si può dire che non sia stato fatto niente o che l'Amministrazione rispetto ad altre realtà si sia trovata impreparata: le chiusure delle scuole, lo stare a casa in situazioni di emergenza, sono cose che vengono dette in ogni luogo d'Italia quando si verifica un'emergenza. Perché? Semplicemente perché lo stare a casa ha il significato di agevolare lo svolgimento del lavoro delle persone e degli enti preposti a ripristinare nel più breve tempo possibile la situazione.

CONSIGLIERE GUIDO RAULE

Sarò molto breve, Presidente, come al solito. Credo che vada dato atto alla minoranza di avere fatto degli interventi direi civili, non con lo scopo di strumentalizzazione. Penso che correttamente, nella nostra onestà interna, possiamo anche dire che qualcosa non ha funzionato, credo che non ci dobbiamo vergognare, credo che nessuno di noi si senta colpevole di qualcosa. L'eccezionalità è stata...

[Cambio audiocassetta]

...perciò fin quando vengono queste discussioni in questa maniera, mi sento soddisfatto anche nei confronti della minoranza. Il resto, le vicende, tutto quello che è successo lo conosciamo tutti quanti e ringrazio per un comportamento civile come questo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La ringrazio, consigliere Raule, anche per l'intervento che va nella direzione, giustamente condivisa credo da tutti, che se siamo qua, siamo qua ad affrontare un'emergenza, come è stato detto, siamo qua a valutare e a riflettere su quello che è accaduto e se siamo qua insieme, stiamo tentando insieme in questo Consiglio comunale, chi da un punto di vista e chi da un altro punto di vista, di cercare di entrare nel merito del problema, in modo che se dovesse succedere la prossima volta, possiamo essere un po' più preparati per quello che potrebbe accadere. Credo che su questo binario la discussione vada nella direzione giusta.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Barzan. Faccio presente che ha già parlato 15 minuti, Consigliere.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Volevo dire alcune altre cose. Sono contenta che Guido Raule abbia inteso così i nostri interventi, perché noi ci facciamo portavoce di alcuni disservizi, di cose che non vanno, nel senso però propositivo, non solo di critica, è una critica costruttiva, perché non possiamo trovarci impreparati di fronte a delle emergenze di questo tipo.

Io avevo fatto una domanda nell'interrogazione, volevo sapere questa Amministrazione cosa intende fare, se predisporrà dei piani, chi coordina gli interventi, perché abbiamo i Vigili del fuoco, la Protezione Civile, abbiamo gli operai del Comune. Chi in altri casi simili tirerà le fila? Chi darà gli ordini per fare determinate azioni piuttosto che altre? Volevo una risposta in questo termine, non so se sia l'assessore Ceccarello oppure l'assessore Lucianò, mettetevi d'accordo. Intendo dire: nel prossimo bilancio comunale che farete, troveremo, troverò da qualche parte, saranno messi a punto dei fondi per rinnovare il parco macchine o per mettere dei soldi per chiamare eventualmente terzisti? Mi scrive un cittadino sulla mia posta elettronica (è di Rovigo, però abita ad Adria e vi leggo quello che ho stampato, rispondendo a Cotalini che dice che è un'emergenza per tutti; sì, però a Rovigo le cose hanno funzionato) che "data la situazione di grande disagio che la neve ha creato ad Adria, aggravata dall'assenza dei mezzi spazzaneve, volevo suggerire un'idea: ricercare la possibilità di stipulare una convenzione col Comune di Rovigo. Nel capoluogo il giorno della nevicata in poche ore avevano già spazzato le strade due volte, anche quelle non proprio centrali. Quindi i mezzi erano poi

disponibili per andare altrove, come qui ad Adria. E` un'idea, se vuole proporla in Consiglio comunale". E` quello che ho stampato.

Voglio capire bene come intendete muovervi. Poi volevo dire a Cotalini che il Corso di Adria non è una stradina privata, la piazza. Non sono stradine, non sono cose piccole. L'ho ripetuto anche prima. Ricordatevi che ad Adria le persone anziane sono in aumento e tante persone anziane non sono in grado di pulirsi i marciapiedi, buttare il sale, andare in cerca dello spazzaneve etc..

Volevo sapere sul piano, se qualcuno mi dà una risposta, per cortesia.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Breve, per essere stato chiamato in causa, Cotalini.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Ovviamente la collega Barzan fa un po' di confusione. Io sono intervenuto in qualità di delegato delle frazioni di Bottrighe e mi riferivo alla situazione di Bottrighe e non di Adria, in quanto non sono delegato ad Adria. Il mio intervento è stato richiesto da Fantinati come delegato di Bottrighe. Ho dato la mia risposta come delegato di Bottrighe. Se poi il centro di Adria era così, sarà stato anche il centro di Adria.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Non vi daremo l'alibi di buttarla in politica, perché ovviamente noi sappiamo che questa è una palestra, ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria. Credo che quello che sta vivendo la città, la rabbia e l'indignazione, come si stanno vedendo, sia una cosa che anche voi vedete. La linea sulla quale ci vogliamo attestare è una linea di tipo metodologico, non potete toglierci il dovere che abbiamo di farci interpreti in modo nostro delle cose che non vanno. Quindi l'astio, l'insofferenza che abbiamo avuto, che avete avuto anche in queste prime battute, è una cosa non normale, che rientra nella dialettica politica. Come spesso accade, il Sindaco ci dice di stare sulla concretezza, che non gliene frega che Raule dica certe cose. Questo può essere un terreno. Se c'è una cosa in cui siete mancati - per noi quasi sempre - è proprio sulla concretezza, sulle risposte concrete. Da questo punto di vista penso che alcune cose che ha detto il Sindaco non possano essere condivisibili, nel senso che sarebbe assurdo che un Comune come il nostro avesse una attrezzatura per la neve. Il problema è invece come avere la capacità di risolverlo. E` questo che è mancato, è mancato innanzitutto per la mal direzione che c'è stata. Adesso vorremmo capire... prima avete detto che sono state sottoscritte, dopo avete rettificato e avete detto che sono state dettate al telefono. Ritorneremo sopra le cose che hanno detto i funzionari. Per esempio, mi pare assurdo che ieri all'una i

dipendenti del magazzino comunale non siano stati richiamati in servizio e abbiano chiuso il servizio all'una perché non c'era assolutamente bisogno, si poteva fare senza di loro. E' vero che adesso c'è il problema di Genova, di Milano etc., ma lì ha cominciato a nevicare 48 ore dopo e come hanno detto i colleghi, erano 72 ore che tutti, chi è in una pubblica amministrazione, riceveva i messaggi o i fax dal centro di Protezione Civile etc..

Allora qui credo che il Consiglio comunale debba anche ricercare... ho sentito delle cifre importanti, le verificheremo, perché ho notizie che una grande quantità di sale è arrivata ieri alle 11. Adesso non lo so, ma in questa sala siamo abbastanza, mi dicano quanti hanno visto questa copiosità di sale essere sparsa nelle strade e nei marciapiedi della nostra città.

L'altro problema, la cosa su cui - fra virgolette -non dico che dovete riflettere, dovete innanzitutto rispondere alla città, è che la macchina comunale per due giorni e mezzo ha girato a vuoto, nel senso che anche i sassi sanno che le barre servono per spalare la neve. Quando la neve è sedimentata per terra, tu provochi una lastra di ghiaccio che poi smuovere se a 120 - dicono i protocolli di emergenza - o 180 mt. c'è lo spargisale e questa soglia di ghiaccio non deve superare i 3 cm., perché è un lavoro perso. Addirittura se sono vere le cose che ha detto Mauro Forzati, credo che questo sia.

Da questo punto di vista penso che non con arroganza, come è stato detto sul giornale, la segreteria del PD, del nostro partito, vi abbia offerto una via, che, come ha detto Mauro Forzati, è stata scelta anche da altri Comuni: chiedere scusa. L'ho fatto tante volte anch'io, anche perché la neve non ha colore politico, per quello non vogliamo strumentalizzare, buttarla in polemica etc.. Le cose sono andate male. Secondo me dovete fare un esame di coscienza sul fatto di un coordinamento che non c'è, di un'autorevolezza della gestione politica che non c'è, della duplicazioni di funzioni che ci sono, di un apparato che non sempre è collegato. Per esempio, mi dicono che c'è una grossa esasperazione tra la duplicazione degli ordini, del livello politico e del livello di apparato, nel senso che forse quel funzionario che ha scritto - e non so se sia stato lui - mi dice che si è lamentato a lungo perché lui dava un'indicazione e veniva un Assessore che dava un'altra indicazione e un Assessore ancora che dava un'altra indicazione. Anche qui ci deve essere una funzione distinta di chi ha funzione di sovrintendenza e di indirizzo e chi ha funzione di gestione. Qualche malalingua mi dice che a Cà Emo i mezzi sono intervenuti subito, è stato dato persino il Sidol alle maniglie delle porte! Ma è una battuta. Così come pure mi hanno detto che a Baricetta c'è stato un pronto intervento, ma queste sono battute, nel senso che voglio in qualche modo accompagnare al clima natalizio che ci aspetta poi.

Credo che la cosa che serve, che vi dice uno che ne ha viste tante di Amministrazioni, col cuore in mano, sia quella dell'autocoscienza e di riflettere su quello che non è andato. Penso che questo sia un messaggio più bello, ma anche più duro, che chi rappresenta la minoranza, l'opposizione etc. e che in qualche modo adesso, anche per la funzione e per il ruolo che ha, si fa interprete di quel grande disagio, quel malcontento, che sapete che serpeggia anche nel vostro popolo... da questo punto di vista, credo anche che la gestione della comunicazione sia fondamentale (scuole che si chiudono e che si aprono). Ieri sera mi sono convertito anch'io, perché per principio non leggo quasi mai il blog di Adria, però c'era una comunicazione a firma del Sindaco Barbujani che diceva: domani aprono regolarmente le scuole, l'emergenza è finita, ringrazio tutti quelli che hanno collaborato, firmato Massimo Barbujani. Sono queste cose che danno il senso di un'Amministrazione, perché nei momenti di difficoltà, lo ricordavi anche tu, Aldo Rondina, nei momenti dell'emergenza, si ha bisogno di sentirsi protetti, di sentire che qualcuno c'è. Credo che anche nell'occasione dell'emergenza neve, il cittadino, specialmente le persone anziane e le persone sole, ed abbiamo scritto anche sul giornale che cosa vogliono dire per noi le consulte, i delegati del Sindaco... è mancata quella rete, il cittadino si è sentito drammaticamente solo. Credetemi, prendetene nota e speriamo di non doverci ritrovare con queste litanie. Ripeto, impariamo ad ascoltarci.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Prendo la parola in questo dibattito sottolineandone intanto la particolarità, perché ci sia concessa rabbia e indignazione della gente, però senza nessuno scrupolo il Sindaco questa sera, emergenza in corso, nel primo Consiglio comunale utile è venuto qua e ha reso edotto il Consiglio di quello che effettivamente stava succedendo e sta succedendo ancora nel caso che stiamo vivendo, cioè questa copiosa emergenza neve prima ed emergenza ghiaccio poi. Non possiamo non tralasciare un accenno su questo, perché tutte le altre volte, visto che l'emergenza unisce e non divide, e abbiamo sempre sottolineato questo fatto, abbiamo dovuto faticare perché ci fosse risposto. Ricordo le interrogazioni di Aldo Rondina al sindaco Lodo, ricordo le interrogazioni mie al sindaco Spinello. Questa sera il Sindaco è venuto qua e non... è un'interrogazione del 2004, febbraio dell'anno 2004 sull'emergenza neve, ci fu una copiosissima nevicata, penso l'ultima della gestione Spinello, 3 marzo 2004. Mi ricordo bene...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Soprattutto per quello mi ricordo e mi ricordo la risposta che arrivò, dopo oltre tre mesi. Questo era un altro discorso, perché si dice che l'Amministrazione si sottrae ai discorsi. Condivido la risposta che ha dato la Giunta, la condivido in pieno perché la Giunta ha detto... non l'ho scritta io, mi dispiace, mi dispiace per questa notizia che non hai buona, non l'ho scritta io.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

C'ero sabato mattina.

La Giunta ha detto: abbiamo fatto il massimo con quello che avevamo, con i mezzi che avevamo. Mi pare di definire in questi termini che la Giunta ha detto con molta chiarezza, davanti alla cittadinanza, quello che ha potuto fare e quello che è stata in grado di fare con i mezzi che aveva. Non possiamo ricercare continuamente problemi su problemi, perché ci è stato detto: non la buttiamo in politica, però vi diamo dei consigli. La nevicata è stata copiosa questa volta, la nevicata non si è fermata sabato, è continuata domenica, ma subito dopo è arrivato il ghiaccio, che ha moltiplicato i problemi, sabato su domenica, e ce lo ricordiamo tutti questo. Come ci ricordiamo tutti e come è stato detto, che alla stessa mezzanotte il Sindaco, che ringraziamo, con l'assessore Lucianò, che ringraziamo, era già operativo e immediatamente si era attivato in quel momento perché venisse posta una risposta all'emergenza che si stava verificando e subito sono stati interessati i mezzi del Comune, perché il nostro funzionario ha risposto subito, e di questo gli va dato onore, perché anche se non era reperibile ha risposto, e subito la macchina comunale ha iniziato a girare. Ma non possiamo accettare, perché siamo Amministrazione comunale, l'affermazione che la macchina comunale ha girato a vuoto, perché ha girato e ha girato bene, al meglio delle sue possibilità per questa emergenza, emergenza che era eccezionale. L'hanno detto tutti. Qualcosa non ha funzionato, avete detto. E' una domanda questa alla quale noi non possiamo rispondere oggi, perché siamo in piena emergenza. E' una domanda alla quale abbiamo, per noi e per la nostra maggioranza e per la nostra città, il dovere di rispondere, in un senso o nell'altro. Rispetto a questa ci assumiamo l'onere di rispondere a questa domanda, anche se penso che la risposta a questa domanda sia comunque negativa. Dobbiamo però constatare un fatto, che ci siamo mossi in base ad un piano di protezione civile, che è questo. Questo piano di protezione civile che abbiamo approvato tutti nella scorsa legislatura, purtroppo è un piano che ci lega le mani, che deve essere migliorato e va valutato.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Scusate, rispettiamo, rispettiamo! Per cortesia, rispettiamo le idee degli altri! Lui sta dando un giudizio e voi dopo... stiamo buoni e tranquilli, rispettamoci, per cortesia.

CONSIGLIERE GIUSEPPE CARINCI

Sono costernato da questo fatto, perché non mi sono mai permesso non solo di interrompere, e questo è un dato di fatto in questo Consiglio comunale, però anche di esprimere una valutazione di questo tipo. Il consigliere Fantinati potrà ribattermi e se vorrà farlo lo potrà fare nelle forme che sono state stabilite dal nostro regolamento. È una valutazione, questa, che noi facciamo, che io faccio e su questa valutazione ci credo. Che questo piano poi detti le linee guida, le detta e secondo noi questo piano ha dei punti in cui deve essere migliorato. Però questo è il nostro piano oggi di protezione civile, lo diciamo e non ce ne vergognamo, piano che abbiamo rispettato in tutto e per tutto.

Poi, visto che facciamo questa valutazione, ci sia permesso un altro passaggio: la cittadinanza ha bisogno di credere nel Sindaco e nell'Amministrazione. Il giorno in cui si è verificata questa emergenza, il Sindaco ha preso una staffilata violentissima! Il Sindaco è stato accusato di poca affidabilità, nel giorno in cui in questo Comune si stava vivendo una grossissima emergenza. Discuteremo poi di questa interrogazione, discuterete poi di questa interrogazione, della logicità di averla presentata magari in quella situazione; però questo fatto non ha comunque contribuito. Io personalmente, e penso tutta la maggioranza, non lo accetto, perché il nostro Sindaco questa mattina, come in tutta l'emergenza, e di questo gliene avete dato atto anche voi, è stato tanto poco affidabile che si è messo non solo a spalare la neve, ma a vivere quotidianamente le difficoltà delle persone che gli hanno chiesto aiuto. E di questo gli va dato atto e merito.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Sinceramente non volevo nemmeno intervenire, perché è stato già detto chiaramente tutto, anche perché è sotto gli occhi un po' di tutti quello che è accaduto. Però mi sono sentita di intervenire dopo che ho ascoltato anche l'intervento del consigliere Carinci, e rimango anche un po' incredula, perché si può dire di tutto, ma avere il coraggio di affermare che in questa occasione specifica, al di là del fatto che l'assessore Ceccarello si sia dato da fare, che l'assessore Lucianò si sia dato da fare, che il Sindaco si sia dato da fare... non è su quello che voglio intervenire, non mi interessa assolutamente dire che

ha sbagliato tizio, caio o sempronio, cioè non è quello il problema. Vorrei semplicemente che si riconoscesse che in questa situazione le cose non hanno assolutamente funzionato. Bisogna cercare di individuare non le responsabilità, bisogna cercare di individuare perché non hanno funzionato. Scusate, si continua a dire che è stata un'emergenza, ma non è vero perché è stata preannunciata, è stata segnalata; persino sul mio cellulare arrivavano i messaggi Ansa dicendo che il giorno ics, venerdì e sabato sarebbe arrivata una nevicata, ed anche l'ora hanno detto. E così si è verificato, perché all'uscita dalla recita di teatro dei bambini delle scuole elementari, ha iniziato a nevicare, come era stato preannunciato. Venerdì sera alle ore 11 è iniziato a nevicare. Così era stato previsto e così si è avverato. Allora dico: non è stata una cosa non preventivata, non è stata una cosa alla quale non si poteva fare fronte perché causa forza maggiore è arrivata improvvisamente in quantità incredibile; è arrivata una nevicata di una notte, fino al sabato mattina. Dopo di che ha smesso. Le temperature era previsto che sarebbero state basse e quindi era normale che poi avrebbe gelato. Siamo stati anche fortunati che qui da noi le temperature si siano alzate ed è iniziato a piovere. Quindi siamo stati aiutati in questo senso, perché in Lombardia, Friuli e Trentino sta continuando a nevicare. La situazione là è ancora peggiore in questo senso, perché sta continuando ancora a nevicare e sta ghiacciando.

E' di questo che rimango esterrefatta. Io sono nel centro. Non è possibile che nemmeno, e dico nemmeno il Corso, via Garibaldi, via Mazzini e le Riviere, che sono la zona per altro dove abito... ma al di là di dove abito, (abbiamo già parlato delle frazioni), io rimarco il fatto che il centro, oltre alle frazioni, non abbia visto un intervento se non oggi. Ma scusate, non è che viene la nevicata venerdì e voi il sale lo chiedete ed arriva lunedì; se la nevicata è prevista per venerdì, il sale si deve fare arrivare per venerdì e si deve spargere prima se si vuole che il discorso funzioni, o immediatamente dopo.

Allora sinceramente rimango esterrefatta per questo, non tanto che non si possa verificare o che non possa accadere una cosa del genere e che sia, per carità, una situazione di emergenza, ripeto però, e sottolineo, preannunciata e preventivata. Il fatto che mi si venga a dire - ed è quello che mi ha un po', sinceramente, infastidito - che quello è il piano di protezione civile che conosciamo anche noi e voi avete fatto il massimo in questa situazione, mi lascia incredula. Sinceramente io non credo assolutamente che ciò sia avvenuto, perché bastava un po' di accorgimento in più. Bisogna cercare di essere un po' umili, perché sinceramente quando si sbaglia si chiede scusa alla cittadinanza. Può capitare, perché è capitato anche quando c'eravamo noi in maggioranza e quando sbagliavamo abbiamo tranquillamente chiesto scusa, perché non succede niente, anzi i cittadini credo che apprezzino di più. Qui non c'entra niente il centro destra o il centro sinistra, perché anch'io ne ho sentita una marea di gente critica,

anche chi vi ha sostenuto e vi ha votato. Cosa vuol dire quello? Non è questa la questione, non è che le critiche vengano solo dal centro sinistra. Poi soprattutto bisogna cercare di far sì che questa situazione non si ripeta, perché siamo all'inizio dell'inverno e potrebbe succedere benissimo che nevichi domani, che nevichi in gennaio e in febbraio. Allora passa per la situazione dell'acqua, quella sì è stata una cosa effettivamente esagerata che abbiamo avuto ad ottobre, ma via una sotto l'altra.

Allora sinceramente questa cosa poteva essere affrontata in maniera un po' diversa, perché qui con il discorso di spargere un po' più di sale credo che avrebbe aiutato tantissimo. Guardate che i disagi li avete visti tutti, non è che ci sia bisogno di sottolinearli, sono stati davvero notevoli e lo sono tuttora, perché il rischio di caduta è continuo, e con le macchine poi non se ne parla. Anche per me uscire di casa è stato estremamente difficile, ho dovuto comunque andare a lavorare perché, passi pure il sabato e la domenica, ma il lunedì e il martedì non è che dica: sto a casa perché c'è l'ordinanza del Sindaco e non vado in udienza.

Questo è il discorso che volevo evidenziare e sono intervenuta solo per sottolineare questo. Vi prego di non appigliarvi al fatto di dire - perché mi sembra una scusa davvero debole e poco credibile, sinceramente, e si fa anche brutta figura - che il piano di protezione civile prevede quello, che è stato osservato quello che diceva il piano di protezione civile, perché il piano in questi casi, certo, ti dice le procedure che devono essere osservate, ma ti devi dotare di sale, perché altrimenti quelle procedure scritte lì sono aria, non servono a niente. Per altro, sono delle linee guida e serve un'applicazione concreta al caso specifico. Allora bisogna vedere come vengono applicate al caso specifico. E` qui che diciamo che è mancato qualcosa, perché scusate, dalla nevicata di venerdì siamo a martedì ed oggi ho avuto ancora difficoltà e ho ancora difficoltà a girare, come tutti. Sinceramente mi sembra un po' esagerata la cosa. Vorrei che l'Amministrazione riflettesse su questo, proprio per cercare di risolvere questa situazione, che si sta già un po' risolvendo, ma anche per evitare le prossime e per evitare di ritornare in queste situazioni. Ripeto, questo a prescindere dalle singole disponibilità date dagli Assessori e dal Sindaco, sulle quali non mi permetto di entrare, cioè sulle singole disponibilità a livello personale, ci mancherebbe, quelle ci sono state e diamo atto, non è quello il problema, evidenzio, ma è di carattere organizzativo, strutturale e del tipo di intervento, che è diverso.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Il discorso è che nel 2004 a Spinello, allora Sindaco, è andata bene, perché subito dopo la forte nevicata c'è stata una pioggia abbastanza forte, quindi gli è andata bene quella volta. Al di là di certe... i pali sono caduti e quindi bisognava sistemarli, indubbiamente.

Al di là di certe parole un po' pesanti usate, prendo atto stasera che la minoranza ha tentato di dare consigli, di giustificare tutti gli interventi sul fatto che si potrebbe fare così, si potrebbe fare colà, e questo è indubbiamente un modo di fare amministrazione seria. Prendo atto. Però c'è anche questo fatto di chiedere scusa. Chiedere scusa è un modo anche per affrontare le situazioni non volendo a tutti i costi dire che tutto va bene. Qui effettivamente qualcosa non ha funzionato, siamo perfettamente d'accordo, è stato detto. Poi ci sarà anche la relazione dell'Amministrazione, ma noi siamo, mi sembra, stasera di fronte... prima qualcuno diceva che tanto ne parliamo una mezz'oretta, punto e basta. No, questa sera ne parleremo per tutta la serata e questo perché? Perché la minoranza quasi quasi dà la sensazione, pur con tutte le parole accorate etc., che indubbiamente arrivano dalla gente, perché la gente vorrebbe che tutto filasse nel migliore dei modi, e siamo d'accordo, io sono tra i primi... ma qui mi sembra di trovare una minoranza che è lì che aspetta il disagio, che aspetta il momento per poi attaccare l'Amministrazione. Questo non mi sembra che sia il modo di rapportarsi. Io non ho detto corvi o corvacci, dico solo che mi sembra che... quando è successo l'evento dell'acqua, che a me è costato dieci punti, c'è stato un certo silenzio iniziale della minoranza. Perché? Perché eravamo troppo vicini al cambio della Amministrazione. Oggi sono passati 3 mesi ed allora si può parlare anche in maniera molto forte. Quel discorso di chiedere scusa lo dobbiamo chiedere tutti, perché quella situazione che oggi si è trovata l'Amministrazione in mano, deriva da 30 anni, 20 anni di Amministrazioni ne non hanno affrontato adeguatamente il problema. E' inutile che puntiamo il dito su questa Amministrazione, non è questo il modo di fare la minoranza. L'Amministrazione si è trovata di fronte ad una situazione di emergenza.

Il piano di protezione civile l'abbiamo approvato insieme, io ero Presidente della 3^a Commissione, l'abbiamo discusso, abbiamo ragionato in maniera molto ampia e nel rispetto delle varie posizioni e l'abbiamo licenziato. Qui mi sarei aspettato che la minoranza ci desse una mano. Cosa manca? Qui manca una cosa essenziale, il primo anello, che secondo me è quello più importante e cioè quello che per mettere in funzione questo piano, nel modo regolare, c'è il discorso della reperibilità e la reperibilità, pronta reperibilità, va pagata, signori! E 5 anni fa c'era la reperibilità ed è stata tolta per situazioni di carenza di mezzi. Però è stata tolta 5 anni fa la reperibilità e adesso l'Amministrazione si trova di fronte a questa situazione. Il Sindaco, che è quello che deve mettere in moto tutta quella carta, si trova il vuoto dall'altra parte, si trova il telefono che non risponde! E' giusto che sia così, perché succede che i responsabili dei vari servizi non sono reperibili. Allora questo è uno dei problemi grossi che dobbiamo affrontare. Vorrei che insieme potessimo affrontare questo discorso e vedere perché il ritardo, non andare a fare tutti i ragionamenti che adesso... certo, l'evidenza è reale, ci

sono stati dei ritardi, ma i ritardi sono dovuti a delle situazioni oggettive. Allora per cortesia, quando adesso verrà portato il bilancio di previsione, vediamo insieme di tagliare qualcosa da una parte e dall'altra e mettere in moto l'essenziale, perché di eventi purtroppo ne potranno capitare altri. Allora cerchiamo insieme di mettere a punto le cose ed anche di fare funzionare poi, andare a verificare le situazioni reali nei vari comparti del Comune, perché ci sono state delle carenze indubbiamente. Un responsabile di una sezione del Comune deve sapere cosa succede, di cosa c'è bisogno. Quando ero in banca, il capo contabile sapeva e sa ancora adesso, ovviamente, quali erano le incombenze di fine anno perché c'era il bilancio etc. e ciascun dirigente, funzionario, deve sapere cosa deve avere a disposizione. Se non ce l'ha, deve dirlo agli amministratori: non ho il sale, ho due mezzi che sono scassati! Queste sono le cose su cui insieme, al di là di tutte le dialettiche e di tutto quello che possiamo fare, perché può succedere, dobbiamo anche dare la sensazione ai cittadini... ma ai cittadini dobbiamo fare dei discorsi concreti e questi credo - e qui finisco - siano discorsi concreti. Insieme, per cortesia, cerchiamo di affrontarli e cerchiamo di evitare che in seguito possano succedere situazioni di questo genere.

Allora un po' di sale sulla testa a tutti e chiediamo scusa tutti insieme ai cittadini.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

E' giusto che l'ultima parola ce l'abbia l'assessore Lucianò.

Per dovere d'ufficio, i leit-motiv di questa Amministrazione sono: colpa del passato e avremo i finanziamenti dalla Regione. Però mi pare che voi stiate percorrendo tutte le piste che abbiamo costruito noi. Ditemi qualcosa di nuovo che avete fatto, dal dono di benvenuto, per dirvi, quando l'assessore Paparella mi ricordo che ci prendeva in giro. Si dice che è tutta colpa dei 30 anni, 20 anni etc.. Per buona memoria tua, Aldo, come sempre bisogna discernere e cercare di "sectare" i vari interventi; prendo per buone le cose che hai detto, però anche tu l'hai farcito di una serie di cose scontate, che ovviamente fanno parte del tuo ruolo.

Continuo a dire che investire in mezzi antineve per un Comune che è sotto il livello del mare è una cosa assurda. Leggendo sempre su face-book, mi pare, la prima cosa che ha detto Massimo Barbujani, il Sindaco, è: avevamo due trattori ed uno è rotto. Ricordo che, per la verità, la frizione del trattore si è rotta a settembre - ottobre di quest'anno. Ma non è l'eredità etc. etc.. Aldo, per tua memoria, fino a due anni fa gli uomini del magazzino comunale erano quattro volte di meno di quelli attuali. L'emergenzialità è una cosa, fra virgolette, proprio perché è una novità etc. etc., ma noi non invociamo l'emergenzialità, è il discorso della programmazione e come si gestiscono i problemi. Ripeto, per me, per noi è stato estremamente sbagliato. Da qui la convinzione che per

due giorni e mezzo la macchina comunale abbia funzionato con attività tutto sommato palliativa, perché in taluni casi invece di risolvere i problemi li ha accresciuti. La disponibilità che hanno dato gli imprenditori agricoli di intervenire con le barre spargineve, se non sono coadiuvate dalle seminatrici spargisale, è un lavoro che non serve. Non a caso, ieri avete interpellato la ditta che in poche ore, tra sabato sera e domenica mattina, ha risolto, in 7 ore e mezzo, i problemi di Cavarzere. Allora uno dei problemi, proprio perché la si butta sempre, e parlo con te che hai sempre avuto presente, indipendentemente dal ruolo, il discorso di prendere atto delle risorse... quanti soldi si sarebbero potuti risparmiare se si fosse ricorso ad una azienda come quella cui si è ricorsi lunedì, invece - ma io vi capisco - che, per dare il senso che l'Amministrazione c'è, fare delle cose che in alcune situazioni hanno aggravato invece che risolvere il problema? Questa credo che sia la questione. Poi certi nostri atteggiamenti sono stati e sono di legittima difesa, perché si è parlato di mezzi rotti, si è parlato della non disponibilità dell'Amministrazione provinciale, che non metteva a disposizione, cosa che non è assolutamente vera. Anche qui per quanto mi riguarda chiamo a testimoniare l'assessore Ceccarello che quando ha telefonato al direttore di Ecogest, dopo 25 minuti gli uomini erano a disposizione. Ho parlato con il Presidente della Provincia, aveva detto: noi abbiamo le competenze sulle strade provinciali, è evidente che terremo in massimo conto i tratti provinciali delle strade che attraversano il Comune di Adria. So che c'è stata anche una vis polemica con l'Assessore ai Lavori Pubblici. La cosa invece che mi ha fatto scrivere sul giornale che siamo rimasti al palo, è che quando i cittadini partivano da Porto Tolle per andare a Rovigo e viceversa, arrivavano fino al semaforo di via Peschiera e da lì, finché non si superava il tratto di competenza comunale, hanno trovato l'inferno. Ecco che allora vox populi provinciale polesana dice: dalle altre parti si va bene, invece quando si arriva ad Adria c'è l'inferno. Questa è una cosa cui assieme potremmo fra virgolette ovviare. In ordine di priorità... è evidente che nel piano guida questo dettaglio non ci può essere, devono esserci le grandi arterie, le arterie di collegamento, i marciapiedi, tutta una serie di cose. Non so chi di voi è andato in farmacia di turno, quella che è in via Carducci: era una lastra di ghiaccio, ho raccolto una signora che era tumefatta, le cadeva il sangue dal naso che sembrava Berlusconi! Questo è il problema. Ripeto, sono d'accordo che non risolviamo qui le questioni, i problemi si hanno come Amministrazione e sono d'accordo. Stamattina, quando sono caduto (ma sono contento che sia caduto anche il Sindaco, 1 a 1, palla al centro!) e sono andato in farmacia facendo la parte di quello che non si era fatto niente, una signora mi ha detto: sono contenta che sia successo anche a lei! E' evidente che i cittadini si identificano nell'Amministrazione. Massimo, so il tuo trascorso, anzi ti faccio i complimenti perché hai vinto a Telethon, finalmente un adriese, davvero meriteresti un

applauso, ma dire che bisogna fare come in Austria e nel periodo invernale bisogna mettere le gomme termiche mi pare...

[Cambio audiocassetta]

ASSESSORE DANIELE CECCARELLO

Scusate, non volevo fare polemiche, volevo solo ringraziare... ti dico quello che mi hanno detto, io mi fido anche quando mi telefonano, sai, Forzati Mauro, ti ringrazio per questo. Non sono io quello che può dire sì è vero o non è vero, bisogna sentire il signore, questo mi assicurato il geometra. Dopo volevo dirti che col geometra Vicentini abbiamo parlato e mi ha detto: abbiamo adottato il piano di emergenza che si faceva anche quando succedeva nelle precedenti Amministrazioni, senza nulla togliere, perché è emergenza per tutti. Ha detto il geometra: so io cosa devo fare. Spero che sapesse lui cosa doveva fare, doveva chiamare le persone, se vedeva che c'era impossibilità... anche a noi bisogna che i funzionari diano una mano su queste cose, questo è importante, ed assistenza, perché abbiamo un discorso di tipo politico e il discorso tecnico viene affidato ai funzionari, ai tecnici. E` questo che volevo dire. Se giustamente è stato sbagliato qualcosa, per carità, mi assumo le mie responsabilità, però dovete anche capire che sono 6 giorni che ho preso in mano un Assessorato di questo genere e non sono riuscito a dare una risposta. Però vi dico che ho messo il cuore e l'anima, come tutte le persone, in questi 3 - 4 giorni, ma lo dico col cuore, perché la notte non dormivo neanche dal pensiero di quello che c'era fuori. Poi purtroppo l'emergenza è emergenza. Volevo dire anche un'altra cosa a Fantinati riguardo al suo documento: è stato firmato dal tecnico, la dichiarazione di quello che ho letto prima.

CONSIGLIERE MAURO FORZATI

Credo che nessuno di noi abbia dato colpe a qualcuno. Si è rilevata l'organizzazione che ha fatto acqua. Nessuno ha incolpato il Ceccarello di turno o il Sindaco.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sarebbe il caso di dire che ha fatto neve stavolta!

CONSIGLIERE MAURO FORZATI

Anche acqua.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Prima di fare il mio intervento, visto la mole di interventi, le domande e le richieste, è difficile in un certo qual modo soddisfare le esigenze di tutti. Voglio partire dall'ultima affermazione fatta da Forzati, quando dice: a me risulta diversamente. Giusto per iniziare, vorrei capire che cosa significa questo "a me risulta diversamente", perché è molto importante. Si tratta di capire se ciò che viene riferito da noi potrebbe essere vero o messo in dubbio o ciò che viene riferito da altri potrebbe essere vero o messo in dubbio, questo è molto importante. Penso che questo Consiglio ci responsabilizzi un po' tutti, per cui quello che diciamo ritengo che sia la sacrosanta verità. Cortesemente, se vuoi spiegarmi cosa intendevi, io vado avanti.

CONSIGLIERE MAURO FORZATI

Quello che sto dicendo io è questo. A Valliera, strada principale, via Cavedon e via Don Sturzo, tralasciando la strada del canale, che è quella provinciale, sono passati con il sale domenica mattina alle 8 circa e questo te lo dico perché io abito lì, salvo che non siano passati alle 3 di notte ed allora alzo le mani.

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

Pensavo che il riferimento fosse ad altro e non a dei semplici passaggi o a degli interventi.

Come ho detto prima, è un intervento un po' a sport, molto difficile, perché essendo l'emergenza in corso, qui si fanno delle richieste per dare delle risposte concrete e penso che le risposte concrete le si possano dare nel momento in cui l'emergenza è chiusa. Quindi adesso possiamo dare solo ed esclusivamente, almeno per quello che mi riguarda, delle risposte aperte e delle risposte che possano, in un futuro prossimo, essere eventualmente confermate.

Certo, corre l'obbligo dire che quando parla il Capogruppo del PD mi incanta sempre, perché ha la capacità di fare vedere il bianco nero e il nero bianco; però non sempre è così, qualche volta vediamo anche dei colori diversi. Sicuramente è stato tutto molto costruttivo quello che stasera è stato detto e dalla parte della minoranza e dalla parte della maggioranza. Voglio dire però che non sono state sempre dette delle cose esatte. Prima si disquisiva se è stato firmato il documento o non è stato firmato, se si è telefonato o non si è telefonato. Forzati prima ha affermato che non aveva la possibilità di uscire di casa. Subito dopo ha affermato che si è trovato nel negozio qui ad Adria a comperare la pala. Se non capisco male, e poi c'è la registrazione, fra e me e me mi chiedo: com'è possibile essere arrivati ad Adria a comperare la pala se non poteva uscire di casa?

Anche il consigliere Spinello ha affermato che praticamente per potere assolvere al compito nel migliore dei modi, chi è preposto a questo servizio deve avere lo spargisale a 180 mt. dietro per potere risolvere il problema e ha attribuito ciò ad una cattiva organizzazione. Ritengo che questa non sia una cattiva organizzazione, semmai sia una carenza di professionalità. Per cui se i nostri dipendenti comunali sono poco professionali, per carità, prenderemo atto, verificheremo, istruiremo un percorso, andremo a vedere se qualcuno ha delle responsabilità e prenderemo i provvedimenti del caso. Voglio dire però che comunque questa non è stata un'emergenza che ha affrontato solo la città di Adria, ma senza alcun tono polemico, perché cerco di raccogliere sempre le note positive, per trarne vantaggio e poi farle mie e sviluppare le possibilità di risoluzioni concrete dei problemi. Le emergenze le hanno trovate un po' tutti i paesi del Polesine, anzi, come i mass media affermano, il centro nord Italia e l'Europa. Noi abbiamo fatto fronte all'emergenza con gli strumenti che abbiamo, con il deposito di sale che abbiamo, e ne avevamo appena 200 quintali. Volevo sottolineare che quando si verifica questo, che sia stato preannunciato o che non sia stato preannunciato, diventa un'emergenza per tutti i paesi che compongono la nostra realtà geografica. Conseguentemente tutti i paesi che compongono la nostra realtà geografica, fanno riferimento a quelle industrie o a quelle fabbriche che possono non solo fornirci il materiale appropriato, ma che eventualmente possono intervenire in maniera appropriata con mezzi adatti.

Per quello che mi riguarda, noi abbiamo fatto riferimento a tutti i privati che sono stati sensibilizzati nelle emergenze precedenti da questa Amministrazione, come facilmente è dimostrabile da parte del nostro settore. Personalmente ho fatto riferimento ad un'azienda privata, che è quella a cui si riferisce il capogruppo Spinello dicendo che è intervenuta solo stamattina. In realtà, io personalmente, e questo potremo tranquillamente dimostrarlo chiamando il proprietario a testimoniare di fronte a tutti, ho provveduto a chiamarlo immediatamente e non è riuscito ad intervenire perché tutti i mezzi erano stati già blindati da altri Comuni. Non si tratta di intervenire con celerità in emergenza o meno, si tratta solo ed esclusivamente del fatto che in questi frangenti tutti i Comuni hanno bisogno, tutti i Comuni vanno ad acquistare il sale; i depositi vengono immediatamente consumati. Quando si va ad acquistare il sale... dovete sapere che stamattina, nonostante il nostro magazzino abbia inviato il mezzo per far fare il carico e portare il sale in città, era il 18° in coda, nell'unica struttura dove si poteva acquistare il sale. Sappiamo anche che il sale per più di un anno non è possibile tenerlo in magazzino, ma sappiamo anche un'altra cosa, che al di sotto dei meno 5 gradi il sale non dà alcuna funzione per quello che regolarmente dovrebbe fare con lo spargimento e mi pare di capire che da venerdì in poi le temperature si siano mantenute sempre intorno a

quei livelli, mi pare a meno 8 e meno 10. Per cui lo spargimento di sale probabilmente ha dato l'effetto che ha dato, tant'è che pur essendo particolarmente pulite le strade di Rovigo, oggi non solo hanno chiuso le scuole, ma anche i negozi, se non è arrivata male l'informazione. Non lo so, non lo affermo con sicurezza, può darsi che sia una semplice voce.

Riguardo al discorso della Provincia, non si intendeva accusare la Provincia, nel modo più assoluto. Ci siamo semplicemente limitati a dire... e mi corre l'obbligo di dire che è vero che il capogruppo Spinello ha avuto qualche contatto con la Provincia, però mi chiedo: come ha fatto lui ad avere il contatto con la Provincia quando il Sindaco ha telefonato sei volte direttamente al Presidente della Provincia e non ha risposto, cosa che non ha fatto invece l'assessore Ennio? Poteva essere un cenno di solidarietà, poteva essere la richiesta di conforto, di aiuto o quant'altro, ma poteva anche ricevere una risposta in cui si poteva dire tranquillamente che altri Comuni del territorio avevano altre esigenze, probabilmente, per cui era impegnata in altri settori o in altre cose. Non era una polemica, era semplicemente un volere sottolineare che tutti gli attori che dovevano partecipare a questa emergenza sono stati interpellati.

Il discorso della reperibilità non è istituito. Chiaramente non abbiamo il personale, anche se è stato moltiplicato sui nostri magazzini, non abbiamo il personale reperibile. Infatti in più tornate attraverso le frazioni, abbiamo sottolineato una ristrutturazione eventuale di alcuni servizi, fra cui il cambiamento degli orari delle presenze del personale del magazzino e l'istituzione eventuale di una reperibilità.

Lasciamo perdere il discorso dei mezzi, perché lascerebbe adito sicuramente a delle incomprensioni. Tutti affermano: siamo caduti, abbiamo fatto e abbiamo detto. Posso affermare tranquillamente che sicuramente la percentuale di cadute oggi è stata maggiore, il Sindaco stesso, il consigliere Spinello, ma posso anche sottolineare che la percentuale di cadute, indipendentemente dal ghiaccio, che si verificano a livello domiciliare, sono altrettanto alte. Diciamo che il ghiaccio può rappresentare un fattore aggravante, ma non rappresenta certo un fattore scatenante nelle cadute o nelle percentuali o nelle statistiche degli incidenti. Si cade perché rappresenta un fattore aggravante.

Quando si dice che 1700 quintali sono tanti, per carità, non sono un tecnico, chiederemo ai nostri uffici di darci delle risposte in questo senso. E` molto lontano da me pensare che qualcuno il sale se lo sia portato a casa. Se hanno detto che sono 1700 quintali, saranno 1700 quintali. O necessita o l'hanno portato a casa, oppure non riesco a capire cosa possa essere successo oppure non si dice il vero anche in questo caso. Verificheremo anche questo e quando sarà il momento daremo una risposta concreta in questo senso.

La consigliere Barzan chiedeva chi è il responsabile di eventuali percorsi in caso di emergenza, di coordinamento e quant'altro. Mi pare di capire che sia stato istituito l'Assessorato alla Sicurezza, confortato chiaramente dal braccio operativo, che è quello dei Lavori Pubblici; è il responsabile del coordinamento. E' anche vero che l'assessore Ceccarello si è insediato, come ha sottolineato, da appena 6 giorni. Quindi non è scaricare responsabilità che non abbiamo. Non ritengo di dovere chiedere scusa a nessuna perché si chiede scusa a qualcosa o a qualcuno quando si è direttamente la causa del problema o del danno. Io posso istruire un percorso per venirme a capo, ma non certo per chiedere scusa di niente a nessuno, perché ritengo di avere fatto quello che c'era da fare, nel modo più appropriato, nel modo più corretto, nel modo più giusto, con estrema umiltà, trasparenza e chiarezza, come quelle cose che sto affermando in questo momento. Una cosa su cui non sono in grado di rispondere in maniera precisa, ma potrei rispondere per intuito, è solo ed esclusivamente quando la consigliere Barzan dice dei cimiteri. Lì ritengo che probabilmente il fatto che sia stata affissa una tabella che dice degli orari, è stata forse una precauzione da parte del Servizio, come sono state fatte delle ordinanze per la chiusura della scuola. Però questo è il frutto di un mio ragionamento personale. Verificherò e darò una risposta quando sarà il momento, se avremo l'opportunità ancora di poterlo fare.

Rispondo semplicemente per intuito, per una questione di onestà intellettuale.

Un'ultima cosa. Tutti i Consiglieri di minoranza che sono intervenuti hanno fatto un po' di riferimenti alle realtà del Comune di Adria e a qualche realtà viciniora. Prendo in maniera positiva tantissimi spunti perché, ovviamente, sono positivi e sono da considerare; però devo dire che nei loro percorsi al di fuori della città di Adria, evidentemente hanno fatto delle strade esattamente diverse ed opposte da quelle di tanti cittadini, me compreso. Porto un esempio: questa notte ho fatto un intervento a Corbola, in emergenza, e penso che il sale lì forse non l'abbiano usato neanche nella pasta! Mi pare fuori luogo quando si dice che tutte le realtà al di fuori della città di Adria siano praticabili ed accessibili. Ho fatto il turno con il vice Sindaco del Comune di Papozze e non mi pare che a Papozze ci sia una realtà da questo punto di vista diversa. Quindi lì si tratta di informare realmente i cittadini, si tratta di informare realmente su quello che si verifica, si è susseguito negli altri paesi e quello che realmente è accaduto. Se poi vogliamo eventualmente travisare quella che è la realtà oppure per partito preso, chi sta da una parte dice che è praticabile e chi sta dall'altra dice che non è praticabile, va bene anche, ognuno rimane della propria idea e va bene così.

Per quello che mi riguarda, sono sempre disponibile per il mio settore ad accettare consigli per migliorare il servizio. La mia collaborazione è la più ampia con l'assessore Ceccarello, di nomina recente.

Riguardo al discorso dei mezzi o di tutto ciò che necessita per affrontare quell'emergenza, quando leggo sui giornali: spargisale o spazzaneve... non so quali Comuni del basso Polesine siano dotati di questi; so che in magazzino abbiamo uno spargi-concime più che uno spargisale e addirittura se il sale è grosso non riesce a spargerlo. Si dice che bisognava attrezzarsi. Io mi chiedo, e non so se mi può aiutare l'Assessore al Bilancio, quando sono stati chiusi, quali erano i fondi per potere eventualmente provvedere all'acquisto di questi a partire da settembre in poi. Non entro in merito su questo, ma non dico queste cose per fare polemica, solo per amore della verità. Mi auguro che come io con estrema chiarezza e trasparenza chiedo il conforto e se il caso anche l'aiuto per potere risolvere queste problematiche quando si verificano, così spererei anche che con estrema franchezza e trasparenza si prenda atto di quello che dico e cerchiamo di mantenerci sui binari della realtà e non della fantasia. Su questo ho iniziato dicendo che il Capogruppo del PD, Spinello, mi incanta e chiudo allo stesso identico modo.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Solo per una domanda, siccome ho paura di essere incantato anch'io da Giovanni, una informazione: hai detto che 200 quintali erano in magazzino. Ho appena telefonato ai tecnici della Provincia e mi dicono che con 600 quintali fanno oltre...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Siccome siamo ancora in emergenza...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Poi un'altra cosa, ho chiamato la Presidente della Provincia e mi ha richiamato solo dopo; quando ho visto sul giornale che il Sindaco ha detto che aveva contattato per 48 ore la Presidente della Provincia e non aveva risposto, io da cittadino e da Consigliere ho detto: caro Presidente, come sono le cose? E mi ha risposto nel modo che ho detto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ringrazio il Consiglio per questo dibattito su questa emergenza. Do la parola al Sindaco che ancora una volta chiarirà su alcune questioni e su alcune domande che sono state poste dai Consiglieri e con questo, considerato che, come diceva l'assessore Lucianò, siamo ancora in emergenza, evidentemente verranno ancora approfondite le cause e verranno ancora fatti degli approfondimenti in merito a quanto è accaduto. Dopo di che ci sarà occasione anche in prossimi Consigli comunali di dare ulteriori chiarimenti.

SINDACO BARBUJANI MASSIMO

Telegrafico perché abbiamo parlato anche troppo e devo darvi delle risposte.

Si è detto che apro e chiudo le scuole: l'apertura e la chiusura delle scuole è stata variata, in quanto i bollettini meteo - e li ho qui tutti quanti - davano per questa mattinata esclusivamente pioggia. Poi invece col vento che purtroppo dalle 8 alle 10 c'è stato, quello che scendeva si tramutava in ghiaccio (verglas), chiamato gelicidio, e ha creato tutti i problemi che ben sapete.

Questa mattina alle 6 e mezza sono andato ad accertarmi che tutti i pulmini delle scuole, gli scuolabus, fossero attrezzati oppure ho dato disposizioni che loro potevano esclusivamente girare su strade sicure; se avessero trovato delle difficoltà, avrebbero dovuto ritornare alle scuole.

Questa è stata una cosa importante.

Poi vi voglio dire altre cose: Tribunale, l'abbiamo messo in sicurezza perché diverse persone sono cadute questa mattina, però purtroppo dobbiamo formare i nostri dipendenti, perché non è possibile, - e io da pratico, la mia scuola mi insegna ad essere pratico - ho constatato personalmente che bisogna istruire il nostro personale. Ad esempio al Tribunale stavano bonificando circa 300 mt., una superficie di circa 300 mt. quadri, quando bastava creare un corridoio piccolo, però in totale sicurezza, per accedere al Tribunale. Io stesso ho soccorso, ad esempio, la moglie dell'avv. Carinci ed altri avvocati che stavano entrando nel Tribunale, ed è lì che sono veramente caduto come un pero.

Cimitero: questa mattina alle ore 10.30 è arrivata una segnalazione da parte dell'arch. Andreotti, che mi ha detto: Sindaco, fai chiudere i cimiteri perché sono già cadute diverse vecchiette e purtroppo c'è una situazione molto critica. Ho ricevuto anche una telefonata di una signora che purtroppo voleva andare a salutare suo figlio e l'ho consolata dicendo: signora, porti pazienza, vedrà che la situazione se, come sembra, volgerà al miglioramento, lo apriremo quanto prima.

Volevo solo darvi le ultime due informazioni: 180 km. ha fatto il sottoscritto lungo le frazioni, ho monitorato attentamente tutto quello che potevo vedere, ho salutato anche il vostro consigliere Zanellato, che mi ha visto e mi sono fermato, ci davamo delle reciproche informazioni. Non è vero che gli altri Comuni erano messi meglio di noi perché il sottoscritto alle ore 22.30 di domenica sera si è preso l'automobile ed è andato a farsi un giretto a Taglio di Po, Porto Viro, Loreo e le condizioni erano praticamente identiche. Lo tengo a sottolineare.

Mi arriva una mail in questo momento e vi spiego cos'è successo questa mattina: "gelicidio, mai così in 180 anni". Mai così in 180 anni! E dopo vi spiego anche cos'è il gelicidio. Bastano catene o gomme da neve, ma dicono che in caso di gelicidio dare una

risposta non è semplice; il consiglio è quello di seguire gli aggiornamenti meteo e scegliere se rischiare o meno l'uso dell'auto. L'unica cosa da pilota che vi posso dire è che per affrontare questa emergenza ci vogliono solo ed esclusivamente le gomme chiodate o le nuove calze, basta. Con i chiodi vai dappertutto.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chiudiamo questo argomento con l'impegno che se verranno fatti ulteriori approfondimenti ci troveremo ancora e sarete informati dell'emergenza neve.

PUNTO N. 1: Messa in liquidazione del "Consorzio Acquedotto Medio Delta Po". Conferimento del patrimonio netto ed approvazione dell'aumento del capitale sociale alla società "Polesine Acque Spa".

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Diamo la parola al Segretario che ci comunica il motivo per cui ha ritenuto opportuno e si ritiene opportuno rinviarlo.

DR. RAZZANO - SEGRETARIO GENERALE

Brevemente per dire che l'argomento è stato inserito all'ordine del giorno in quanto all'inizio di novembre dalla società Polesine Acque Spa è pervenuta una comunicazione in relazione all'adozione di una delibera per il passaggio dei beni dai Consorzi alla Polesine Spa. Insieme all'Ufficio tecnico abbiamo fatto una verifica degli atti e dei documenti relativamente a questo argomento adottati dall'Ente in questi anni e c'è solo una deliberazione della Giunta comunale dell'anno 2002 che prevedeva questo tipo di operazione. Non essendo stati trovati altri documenti o atti, ho suggerito la presa d'atto in Consiglio comunale della situazione. Questa sera telefonando anche al notaio Wurtzer, che ha un po' seguito le vicende di questo tipo, cioè dell'affidamento a Polesine Acque dei beni dei Consorzi di cui facciamo parte, del Consorzio Media Po in questo caso, giustamente ha sottolineato che tutti i passaggi burocratici sono già stati fatti con le assemblee della Polesine nei mesi scorsi, per cui questo era un atto in più relativamente alla competenza che deve avere questo organismo in relazione a questo oggetto. Per questi motivi l'argomento viene rinviato. Se l'Amministrazione riterrà, i Consiglieri, i Capigruppo, in un prossimo futuro di adottare una deliberazione di presa d'atto delle procedure fin qui adottate, lo vedremo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Faccio presente che questo argomento ci è stato presentato dagli Uffici, quindi ci avevano detto che c'era anche una scadenza, per cui mi sono impegnato a metterlo all'ordine del giorno. Prendiamo atto di quello che ci dice il Segretario.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Tecnicamente userei la dizione "ritirato", nel senso che mi pare, e cerco di amplificare il concetto che ha detto il Segretario, che tutte le procedure della messa in liquidazione del Consorzio e la ricapitalizzazione di Polesine Acque hanno avuto il loro effetto e si sono concluse il 2 di dicembre presso lo studio del notaio Wurtzer. Quindi la nostra sarebbe una mera delibera confermativa, priva però di qualsiasi sostanza giuridica, nel senso che

capovolgendo il ragionamento, se noi respingessimo quel tipo di..., non succedrebbe niente. Faccio un'altra proposta al Consiglio: facendo la proposta che l'argomento sia ritirato, chiederei che si ritornasse sulla questione Polesine Acque, che fosse invitato il Presidente di Polesine Acque e che il Consiglio comunale avesse la possibilità di discutere della questione molto complessa di Polesine Acque per quanto riguarda il risanamento dell'azienda, per quanto riguarda i mutui che questa Amministrazione ha contratto per il ripiano dei debiti, se questa operazione è servita e come sono le prospettive finanziarie dell'azienda, com'è il discorso dei rimborsi. Nota per la storia: a noi è andata bene perché avevamo molti mutui in essere che avevamo contratto autonomamente come Comune quando avevamo la gestione diretta, ma a me interessa molto di più, anche perché ci sono degli impegni solenni dell'Assessore e del Sindaco anche per quanto riguarda l'emergenza acqua, quali sono i piani di intervento che Polesine Acque ha intenzione di dare nel periodo medio - breve alla nostra città e più ancora la questione di cui Polesine Acque non è responsabile, perché riguarda unicamente le acque bianche, la questione dell'ospedale e nella fattispecie del Pronto Soccorso. Credo che nessuno di noi possa stare tranquillo quando ha saputo che il 16 settembre l'attività del Pronto Soccorso è rimasta bloccata e credo che testimone ne sia Aldo Rondina. Penso che da questo punto di vista... io l'ho letto sul giornale, ma credo che questa sia la priorità delle priorità.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Va bene, l'argomento lo ritiriamo. Dopo di che faccio mia la richiesta di un Consiglio comunale con il Presidente di Polesine Acque. Magari ci impegneremo nella prossima Conferenza dei Capigruppo e decideremo insieme il percorso per arrivare a questa proposta.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Solo un inciso. E' ovvio che il percorso era questo, che è condivisibile. Chiedo magari di farci pervenire un minimo di documentazione prima che si presenti a chiarire il Presidente, anche per avere il tempo materiale di studiarla.

ASSESSORE ANTONIO SCARDA

Solo un piccolo intervento. Concordo pienamente con quello che ha detto Spinello, perché è quello che ci siamo detti poco prima con il Segretario Comunale in una riunione di maggioranza. Secondo me è indispensabile che il Presidente Ferraccioli venga e spieghi. Il percorso è già stato fatto ed è irreversibile, però spiegare anche dal punto di vista tecnico cosa è stato fatto in Consiglio comunale secondo me sarebbe

importante, perché per chi non è ferrato sulla materia, è una materia abbastanza complessa, l'operazione di conferimento è abbastanza delicata e sarebbe opportuno passo per passo che ci spiegasse le cose. Concordo nel senso che comunque penso che sia il...

[Cambio audiocassetta]

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

...eravamo già in una fase avanzata dell'emergenza. Quando invece si è verificata l'emergenza, non c'è stata alcuna, e dico alcuna, interruzione del servizio del Pronto Soccorso, perché immediatamente gli organismi superiori dell'azienda U.S.L. sono intervenuti, hanno provveduto ad istituire un'unità di crisi sul piano superiore e precisamente nel reparto di rianimazione, dove sono stati trasferiti gli ausili fondamentali per potere assolvere a qualunque tipo di emergenza, essendo stretti parenti e l'emergenza di Pronto Soccorso territoriale e l'emergenza rianimatoria ed eventuale di sala operatoria. Quindi non c'è stata alcuna interruzione di pubblico servizio. E' stata istituita un'unità di crisi.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

ASSESSORE GIOVANNI LUCIANO'

No, no, è stato improprio o è stato un errore di comunicazione o non so cosa dire. Comunque consta a me perché ero in turno, di persona, e quindi posso essere creduto o meno, ma di persona posso confermare che non c'è stata alcuna interruzione.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Questo argomento viene ritirato, ribadisco, con l'impegno alla prossima Conferenza dei Capigruppo di decidere insieme il percorso per arrivare ad un Consiglio comunale ad hoc con la presenza del Presidente di Polesine Acque, Ferraccioli, tenuto conto delle esigenze manifestate dal consigliere Cotalini di avere anche in via preventiva una documentazione.

PUNTO N. 2: L.R. 44/87 - Contributi per gli edifici di culto. Determinazione aliquota e criteri di assegnazione - Anno 2010.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Riguarda i contributi chiesti da tre parrocchie di Adria, che dovrebbero fare capo a Bellombra... Un attimo solo perché lo vedo per la prima volta adesso, in sostanza.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore è tornato fuggacemente da Padova.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Me lo guardo un attimo, perché lo vedo adesso...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Leggi, tanto sappiamo già tutto. I Consiglieri sanno già tutto di cosa si tratta. Leggi la proposta. Siamo tutti vaccinati, sappiamo di cosa si tratta.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Lo sapete voi, ma forse non io! Eventualmente, se lo rinviamo un attimo, lo leggo.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Leggi, basta che tu lo legga. Leggi il dispositivo della delibera.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Si delibera di fissare nella misura dell'8% la quota degli introiti derivanti dal pagamento di oneri di urbanizzazione secondaria, da accantonare nell'anno 2009 per le finalità di cui alla legge regionale dell'87 n. 44; di stabilire, come di seguito descritto, la priorità e i criteri a cui si dovrà attenere la Giunta comunale per l'assegnazione dei contributi in base alle richieste pervenute. Le opere di manutenzione straordinaria, di risanamento conservativo e di restauro sono prioritarie rispetto a quelle di ristrutturazione, di ampliamento e di nuova costruzione. Le opere per la messa a norma degli impianti e per la messa in sicurezza degli immobili sono prioritarie rispetto a quelle generiche di manutenzione, restauro e risanamento. Le opere da eseguirsi negli edifici normalmente aperti al culto, sono prioritarie rispetto a quelle relative agli oratori, capitelli, edicole o locali non direttamente connessi al culto, quali case canoniche, patronati, case della dottrina etc.. Sono prioritari gli interventi su edifici con caratteristiche di interesse storico, artistico, monumentale. Per evitare la polverizzazione degli interventi, i

contributi fino alla concorrenza di quanto richiesto e al finanziamento disponibile, non potranno essere inferiori al 30% della spesa riconosciuta ammissibile. Nell'assegnazione dei contributi, si dovrà tenere conto delle priorità formulate dai richiedenti stessi o dalle autorità religiose competenti.

Si dà atto che sulla succitata proposta di deliberazione, è stato acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'Art. 49 del Tuel 267 del 2000, mentre è stato omesso il parere di regolarità contabile perché non necessario.

Dovrebbero essere tre parrocchie, mi pare di ricordare, una dovrebbe essere di Bellombra, un'altra dovrebbe essere della Tomba e un'altra ancora, di cui però qui non vedo esattamente il riferimento. Sono oneri di urbanizzazione. A domanda di queste parrocchie, viene devoluta una percentuale, che qui leggo nella misura dell'8%, a favore di queste tre comunità. Più di questo...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Faccio presente al Consiglio che noi questa sera andiamo a deliberare la determinazione dell'aliquota e i criteri di assegnazione, non stabiliamo a chi diamo il contributo questa sera, solamente l'aliquota e i criteri di assegnazione. Dopo di che in base alle richieste verrà stabilito dalla Giunta. E' un provvedimento che chi già ha vissuto gli altri anni l'esperienza del Consiglio comunale conosce, perché viene fatto ogni anno e comunque se qualcuno vuole intervenire...

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Vorrei capire, dopo il discorso di come verranno assegnati, se rimangono, come ha detto l'Assessore, le parrocchie che hanno già fatto domanda, oppure potranno essere suddivisi i contributi dell'8% anche ad altre parrocchie.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Da quel poco che so io in merito a questa pratica, dovrebbero essere tre le parrocchie che hanno richiesto e tre saranno i contributi erogati.

Se volete avere maggiori delucidazioni, bisogna che la rinviemo e vi so dire in maniera più attenta, perché questa mattina ero via, per cui di più non vi so dire.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggi dobbiamo solo deliberare aliquota e criteri. Dopo di che questo provvedimento... ogni anno le parrocchie fanno domanda di contributo. Possono accedere tutte le parrocchie. Dopo di che l'Amministrazione sceglie in base anche alle esigenze delle parrocchie. L'anno scorso mi ricordo che l'Amministrazione Lodo ha scelto

esclusivamente di dare il contributo alla parrocchia della Tomba perché era stata colpita dal fulmine. Quindi il contributo viene assegnato alle parrocchie che ne fanno richiesta e l'impegno dell'Amministrazione è quello di circuitare nell'arco degli anni.

CONSIGLIERE MARCO SANTARATO

Perché precludere mi sembrava una cosa... volevo capire se c'è ancora il tempo di potere fare richiesta da parte di altre parrocchie.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Probabilmente per quest'anno hanno fatto domanda queste tre parrocchie. Si deve aspettare il prossimo anno perché altre parrocchie facciano domanda, perché questo è un provvedimento che viene fatto ogni anno.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Non vedo molta sicurezza e chiarezza sull'argomento. Vorrei, piuttosto di decidere cose poco sicure, che si ritirasse l'argomento a questo punto, perché vorrei capire per primo a quanto ammontano gli organi di urbanizzazione secondaria. Ricordo all'Assessore che parliamo solo di oneri di urbanizzazione secondaria, quindi una somma decisamente non molto alta. Parliamo di una somma...

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Una volta che sappiamo della somma non molto alta, dell'8%, cosa vuol sapere, gli oneri complessivi di Adria?

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Voglio sapere: primo, a quanto si è previsto per l'anno 2010 possa essere l'introito degli oneri di urbanizzazione secondaria. Siccome parliamo dell'8%, facendo due più due, Assessore, dico che è inutile... Cioè qui non sappiamo quanto è stato previsto di oneri che verranno per il 2010, oneri di urbanizzazione secondaria. Sulla base di quello, dobbiamo stabilire quanto sarà l'8%, quindi saranno 2000 euro, 5000, 10.000 euro e a quel punto, in base alla somma, come diceva anche Santarato, si dovranno andare a indicare, - e mi pare che sia lo spirito anche della delibera - non polverizzando o dando poche centinaia o poche migliaia di euro, che non hanno sicuramente effetto, ma andando a individuare delle priorità che dovrebbero già essere conosciute, quindi verso non solo le parrocchie che hanno fatto domanda, ma dove ci sono veramente delle situazioni nei luoghi di culto di particolare interesse, come - ha detto bene il Presidente prima - l'anno scorso, dopo la calamità al campanile della chiesa di Santa Maria

Assunta, si è intervenuti. Mi pare che non sappiamo niente di tutti questi elementi e io direi che bisognerebbe già in questa fase, come diceva il Presidente, determinare i criteri per assegnare questa percentuale, una volta che si sarà stabilita, a chi effettivamente ha la priorità e potrà avere bisogno. Per questo non si può escludere qualsiasi altra parrocchia e qualsiasi altro intervento in base a delle necessità o a delle esigenze specifiche. Non abbiamo nessuno di questi elementi. Quindi fare una delibera così raffazzonata, mi pare che non sia piacevole per nessuno di noi. Preferirei piuttosto che avessimo tutti le idee più chiare e ritornassimo sull'argomento in un secondo momento.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Faccio presente e ribadisco ancora una cosa: questa delibera avremo la necessità di approvarla entro l'anno, nel senso che dobbiamo deliberare sui criteri e la percentuale oggi. Anche se in delibera c'è scritto che la somma disponibile circa sono 12.000 euro, però oggi dovremmo solamente deliberare l'aliquota e l'assegnazione dei criteri. Dopo di che invito l'Assessore a dare nel frattempo ulteriori informazioni ai Consiglieri Capigruppo per dire quali sono le parrocchie che quest'anno hanno fatto richiesta ed eventualmente, anche se ci sono già in delibera 12.000 euro, confermare la cifra. Dobbiamo solo questa sera deliberare i criteri e la percentuale.

CONSIGLIERE LUCIANO FANTINATI

Abbiamo bozze di delibere che dove si parla indicativamente di 10.000 euro. Mettetevi d'accordo.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Io non ho nessuna bozza di delibera. Non mi è stato dato niente.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Comunque queste c'erano in cartella stamattina, Consiglieri, ed anche ieri. Erano in cartella queste cose.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Avete detto che ci mandavate a casa il materiale, avevamo preso questi accordi.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Certo. E non è arrivato il materiale?

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Io non ho avuto nessun tipo di materiale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Domani mi impegno a verificare, perché qualche giorno prima avevo chiesto in segreteria se arrivava il materiale. Non so se ci siano stati problemi per il discorso della neve.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Non mi è arrivato niente, non so niente di questo argomento.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Comunque domani io verifico.

CONSIGLIERE CATERINA ZANETTI

Semplicemente una domanda. Visto che dobbiamo approvare i criteri questa sera e sono importanti, i criteri di assegnazione dei contributi, vorrei almeno capire quali sono i criteri, visto che dobbiamo approvarli.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Mi date una copia adesso, magari, che provo a leggere?

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Per dargliela nessun problema, quello che abbiamo è a sua disposizione, sia qua che in ufficio. L'unica cosa che leggo, a differenza di quello che dice il consigliere Fantinati, sono 12.000 euro. Dopo non so se nel frattempo sia mutata la situazione. La delibera dell'anno scorso è stata ripresa pari pari quest'anno, quindi non viene modificato nulla rispetto all'anno scorso, se non...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Qua mi dicono... adesso mi mette in difficoltà perché non so darle una risposta in merito. So solamente che la delibera è stata ripresa pari pari quella dell'anno scorso. L'unica cosa variata è l'importo. L'anno scorso era 18 e quest'anno è 12. Più di questo non sono in grado di dire al momento. Se volete maggiori informazioni, ci vediamo in un altro momento, più di questo non posso dirle.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La consigliera Barzan ha chiesto una copia della delibera.

ASSESSORE LORENZO MALTARELLO

Siccome credo che non sia una pratica particolarmente complessa e particolarmente importante nei contenuti, che possa dare adito a disquisizioni in merito, se lo ritenete l'approviamo e poi tutte le informazioni che volete vi saranno fornite direttamente dai tecnici dell'Ufficio. Credo che non sia un argomento di discussione particolarmente acceso o di confronto.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

L'unica cosa che è stucchevole davvero è che in una delibera che è stata una fotocopia che è stata fatta due ore prima di un'altra, la cifra da 12.000 passi a 10.000. Siamo andati ieri a chiedere copia delle cose che c'erano nel fascicolo e abbiamo trovato 10.000, questa mattina c'erano 12.000. Per carità, nessun problema, però...

INTERVENTO DI...

Nell'originale c'è uno zero che è corretto con un 2. Secondo me hanno scritto 10, si sono resi conto che era sbagliata la cifra e hanno messo 2 sullo zero.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se sono 2000 euro in più da dare alle parrocchie, credo che non ci sia niente di... ho capito la sottolineatura. Può darsi che ci sia stato un errore tecnico. Però giustamente, come veniva ribadito, è un problema su cui possiamo tranquillamente deliberare. Dopo di che se c'è l'impegno da parte dell'Assessore di farvi pervenire la documentazione precisa...

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Scusi Presidente, una cosa che vorrei dire è che, per carità, si può fare tutto, però una volta che hai approvato i criteri, non hai più modo di discutere e di modificare niente.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

[Fuori microfono - incomprensibile] L.R. 44/87, andiamo a vedere la legge...

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Siete sicuri che è obbligatoria entro fine anno?

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dobbiamo solamente prendere atto, non so se vi ricordate che lo facevamo anche...

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Ma sei sicuro che sia obbligatorio farla entro fine anno? Non può essere perentoria.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Approvazione del bilancio di previsione, la legge regionale che hai citato.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Anche a me sembrava l'approvazione del bilancio.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mettiamo in votazione.

CONSIGLIERE ALDO RONDINA

Non vedo perché non possiamo dare l'okay, visto che sono gli stessi criteri che abbiamo usato l'anno scorso. Non è che andiamo a creare... vorrei solo precisare il discorso della cifra, bisogna fare sì che le cifre quando arrivano in cartella siano quelle giuste e su questo non ci piove.

Dico solo una cosa, che c'è una inesperienza da parte di un membro dell'Amministrazione, ma c'è anche un'inesperienza da parte di chi fa le domande e cioè dei nuovi Consiglieri comunali. Questo voglio dire, ma non... lo dico perché qualcuno ha sollevato tanti...

Se è una cosa che abbiamo fatto tutti gli anni, Spinello avrebbe potuto dire: guarda, è una cosa che abbiamo fatto tutti gli anni e quindi ripetiamo la stessa cosa, è una fotocopia dell'anno scorso, al di là della cifra, su cui si deve fare... A questo punto non vedo perché dobbiamo fare...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Il problema è questo, molto semplicemente e molto candidamente. Noi abbiamo detto che siamo disposti a votare questa delibera, però un Assessore che ci dice: io non so, adesso leggo etc. etc., non è una buona presentazione. Poi se l'atteggiamento è: abbiamo sempre fatto così e continuiamo a farlo, non mi pare neanche questo sia appropriato, perché si potrebbe votare da casa con il voto elettronico.

Poi una piccola polemica: dite sempre che sono state fatte male tutte le cose per i 20 anni, 30 anni precedenti e volete fare le delibere come erano fatte gli anni prima. Il problema è questo. Credo che in scienza e coscienza ogni Consigliere comunale con la sua capacità, con la sua sensibilità etc., abbia il dovere di intervenire.

Poi guardate che le carte sono cose serie. Vorrei che fossero ribaltate le cose. Noi siamo andati ieri e ci siamo fatti fare la copia di un atto deliberativo che portava la cifra di 10.000 euro. Questa mattina, senza che nessuno ci dicesse niente, ci troviamo che è 12.000. Mi pare che tutti i dubbi e tutte le perplessità possano... questo non vuol dire che noi non approviamo la delibera, però ci dovete dare atto che cerchiamo di fare le cose nel migliore dei modi e per il futuro, vi prego, non continuiamo a dire che abbiamo sempre fatto così, perché gli unici superstiti dell'Amministrazione precedente siamo io e Stefania su 7 Consiglieri. Mi pare che sia poco corretto, quasi offensivo, per i Consiglieri che per la prima volta siedono in questi banchi, perché siamo stati seduti tutti una prima volta in questi banchi.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Volevo solo dire una cosa al Capogruppo: prendiamo per buona la buona fede di tutti; diamo atto che gli uffici probabilmente hanno dato una fotocopia in anticipo, però ad onor del vero nella cartella c'era quella reale. Semplicemente questo, è stato un disguido.

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Sì, oggi c'era quella giusta.

Il discorso era quello che probabilmente c'è stata una correzione...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verrà verificato l'importo esatto e verrà comunicato da parte dell'Assessore ai Capigruppo.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Comunque va comunicato l'importo esatto.

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

Faccio presente che a casa non mi è arrivato niente. Quindi vengo qua e non sono preparata, nel senso che non ho avuto tempo, oppure mi dite che devo venire a

prendermi le parte in Comune ed allora vengo. Se abbiamo preso un accordo che venivano a casa... non è la prima volta.

Apprendo qua del disguido fra i 12.000 e 10.000. Sono 12.000 o 10.000? Non lo so, me lo direte voi. Dopo di che però mi associo a quello che dice Spinello: sono stufa anch'io di venire qua e sentire sempre dire che nel passato... o guardiamo sempre con la testa rivolto verso...

INTERVENTO DI...

[Fuori microfono]

CONSIGLIERE ROSA BARZAN

E` un motivo che ritorna sempre, che ritorna sempre! Cerchiamo un po' di guardare avanti perché penso che si possa sempre migliorare. Tutto qua.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per quanto riguarda la consegna delle fotocopie delle delibere, ai Capigruppo sono sempre state mandate a casa. Domani io verifico, perché il giorno prima avevo chiesto in segreteria di fare avere ai Capigruppo le copie; mi avevano detto di sì. Poi non so se con la neve ci siano stati problemi di consegna. Comunque domani verifico e informerò di cosa è successo.

Detto questo, mettiamo in votazione l'argomento n. 2, "L.R. 44/87 - Contributi per gli edifici di culto. Determinazione aliquota e criteri di assegnazione - Anno 2010". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 3: Modifica Art. 10 dello Statuto comunale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Qua faccio una proposta al Consiglio. Siccome questo argomento doveva passare in Commissione e invece purtroppo le Commissioni, con la Presidente Barzan, sono state convocate due volte, una il giorno 10, dove non c'è stato il numero legale, ed una il giorno 16 e poiché c'era la neve non è stato possibile per i componenti della Commissione trovarsi, faccio la proposta su questo argomento che venga ritirato per dare la possibilità di passare in Commissione e di portarlo al prossimo Consiglio comunale. Se siete d'accordo, facciamo così.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Mi pare che la questione sia l'istituzione del vice Presidente. Va benissimo ritirarla, però non vedo una ratio di coerenza nel comportamento anche tuo, Presidente, perché abbiamo detto che si era convocato il Consiglio comunale essenzialmente per la questione dei Consorzi Acquedotti etc., per la questione degli oneri di urbanizzazione e abbiamo detto che è una delibera che abbiamo fatto in precedenza etc.. Adesso non è motivo ostativo di inficiare la legittimità di un eventuale atto deliberativo adottato, perché sappiamo che il lavoro delle Commissioni non è conditio sine qua non. Se si tratta soltanto di istituire la figura del vice Presidente, noi siamo d'accordo per il rinvio, ma se si tratta su quella cosa e già in sede tua di insediamento come Presidente del Consiglio avevi detto che ti saresti adoperato il prima possibile per arrivare alla nomina del vice Presidente... comunque detto questo, sono d'accordo sul rinvio, Però volevo fare presente questa cosa.

CONSIGLIERE STEFANIA TESCAROLI

Scusa Presidente, anch'io volevo dire una cosa. Era già un impegno, a proposito, preso precedentemente, poiché abbiamo una situazione anomala attualmente: abbiamo il Regolamento che lo prevede e dovrebbe essere stato il contrario, e lo Statuto no, quindi sarebbe solo un adeguamento, perché andava cambiato prima lo Statuto, teoricamente, e poi il Regolamento. Però è solo un completamento, perché già c'è, siamo tutti d'accordo. Effettivamente anch'io sarei dell'avviso... se volete ritirarlo va bene, ma se volete, approviamolo, perché è una cosa prevista, che deve essere fatta, è quasi tecnica, perché già c'è, la scelta è già stata fatta, a meno che l'Amministrazione non la voglia modificare, ma non credo perché se ha proposto... era solo ai fini dell'economia, è inutile stare lì a ritirarlo e riportarlo.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

Il discorso è prettamente tecnico. C'erano da verificare due piccole precisazioni che in Commissione ci eravamo proposti di fare, fermo restando che si andrà avanti, era proprio una questione tecnica, perché altrimenti si correrebbe il rischio di andare ad approvare un qualcosa che non è ben definito. In precedenza c'era la tipologia di votazione e invece in questa nuova non è stata ben specificata la tipologia. C'erano alcune cose da mettere a punto e il passaggio in Commissione serviva a quello, fermo restando che l'intenzione è questa.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ribadisco l'impegno preso. Giustamente è stato ricordato, in fase di insediamento della mia Presidenza del Consiglio mi ero impegnato. Mi sono impegnato anche in Conferenza dei Capigruppo, l'ultima Conferenza dei Capigruppo, a dire che questo argomento verrà presentato in Consiglio comunale. Ho mobilitato, fra virgolette, il dottor Maiello perché lavori in questa prospettiva. Dopo l'accordo in Conferenza dei Capigruppo di portare la questione in Consiglio comunale, quando è stata istituita la Commissione, con la Presidente Barzan abbiamo detto: facciamo un passaggio in Commissione di questo argomento. Io avevo detto che andava benissimo, non c'era nessun problema. Comunque se siete d'accordo, facciamo pure questo passaggio, l'impegno da parte mia il prossimo Consiglio comunale è di portare questo argomento e sottoporlo a votazione.

Se siete d'accordo così...

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Sì, sono d'accordo, però c'è una contraddizione tra le cose che hai detto tu e le cose che ha detto Cotalini, perché Cotalini ha detto che ci sono delle questioni tecniche che bisogna ovviare etc..

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io non ho partecipato ai lavori di Commissione.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Comunque sono d'accordo che quando gli argomenti sono posti, si crea un precedente importante. Io sono d'accordo, se un argomento non viene trattato in Commissione, non può andare in Consiglio comunale...

[cambio audiocassetta]

INTERVENTO DI...

...per aderire alla sua proposta di rinvio e di passaggio in Commissione. D'altra parte si tratta della modifica di parte dello Statuto e secondo noi ha bisogno di un vaglio in una sede adeguata come quella della Commissione prima di arrivare al dibattito consiliare.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ritiriamo l'argomento con l'impegno di presentarlo al prossimo Consiglio comunale.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Anche l'argomento dell'acqua è stato ritirato perché non abbiamo... lo consideriamo ritirato, perché il rinvio si vota.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ritirato, in base all'intervento.

Faccio una proposta di questo tipo. In Conferenza di Capigruppo avevamo deciso di fare il Consiglio comunale il giorno 22 e di finire tutti gli argomenti possibilmente che c'erano all'ordine del giorno. In questi giorni ho avuto delle proposte in questo senso. C'è stato chi ha detto: visto che siamo in prossimità del Natale, visto che affrontare tutti gli argomenti delle interrogazioni, anche se giustamente dovremo affrontarli e faccio una proposta eventualmente di fare un Consiglio comunale ad hoc solo sulle interrogazioni se si andrà in questa prospettiva... c'è stata una richiesta di finire gli argomenti tecnici, quelli che abbiamo fatto fino adesso; eventualmente ci facciamo gli auguri, mangiamo una fetta di panettone e facciamo un brindisi, con l'impegno di fare un prossimo Consiglio comunale già, se siete d'accordo, martedì 12 gennaio alle ore 21.00 e di finire tutte le interrogazioni. Questa è una proposta. Poi c'è stata un'altra proposta dal consigliere Barzan e da qualche altro Consigliere, che invece aveva a cuore di andare avanti e di finire possibilmente dove si arrivava. Abbiamo anche un'esigenza manifestata - lo faccio presente e dopo magari il Consiglio è autonomo nel deliberare - dal Segretario, che deve tornare a Legnago, ma comunque è disponibile a restare qua fino a mezzanotte; domani deve partire e aveva manifestato questa esigenza. Faccio presente al Consiglio quello che mi è stato comunicato. Sono d'accordo e mi attengo a quello che deciderà il Consiglio. Esprimetevi su queste proposte.

CONSIGLIERE SANDRO SPINELLO

Quando il Segretario Comunale mi aveva chiamato perché sembrava ci fosse questa necessità di fine anno, io addirittura ho aderito, nel senso di dire, vista anche la situazione incandescente che c'era sul piano della politica nazionale, proprio per non

confondere i piani, - si ricorda, dottore? - avevo detto che da parte nostra c'era anche la disponibilità di andare dopo le ferie. Poi non ho più saputo altro, mi è arrivata la convocazione. Come ho già detto al Presidente, ne abbiamo parlato anche in gruppo, esprimiamo un parere favorevole che questa sera si finisca qui. Però al tempo stesso credo che dobbiate prendere atto, quando ci dite delle interrogazioni, a questa minoranza o opposizione, a seconda delle definizioni che volete darci, che noi abbiamo chiesto che determinati argomenti fossero portati all'attenzione del Consiglio comunale dal 14 di ottobre. Abbiamo tantissime interrogazioni. Credo che da questo punto di vista non ci possiate dire, come abbiamo visto scritto sui giornali anche in questi giorni, che noi creiamo solo problemi.

Su questo cedo la parola al Presidente perché ci faccia gli auguri di Natale.

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se siete tutti d'accordo, se non ci sono opinioni diverse da questa proposta, ringrazio la disponibilità dei Consiglieri.

In primis voglio dire questo. L'impegno che ci prendiamo martedì, se siete d'accordo, martedì 12 gennaio ore 21, è di fare e concludere gli argomenti rimasti all'ordine del giorno, comprese le interrogazioni.

CONSIGLIERE GIUSEPPE COTALINI

[Fuori microfono - non del tutto comprensibile] ...salvo il passaggio in Commissione...

CLAUDIO ZANFORLIN - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Quello magari lo fate un po' prima voi. La Commissione si organizza e il Presidente si impegna a fare al passaggio.

Se siete d'accordo, martedì 12 ore 21 facciamo il Consiglio comunale. Il Presidente si impegna a fare un passaggio in Commissione per la modifica dell'Art. 10. Dopo di che, fatto questo Consiglio, io mi impegno a convocare la Conferenza dei Capigruppo per andare avanti sui lavori che ci spetteranno il prossimo anno, compresa la richiesta del Presidente di Polesine Acque. Decideremo insieme il percorso da fare.

Detto questo, mi è pervenuta dal gruppo del PdL una dichiarazione in cui il gruppo PdL all'unanimità ha designato come nuovo Capogruppo il consigliere Aldo Rondina. Quindi facciamo le congratulazioni al nuovo Capogruppo del PdL, gli auguriamo buon lavoro, perché il prossimo anno sia un anno proficuo per tutti ed anche per lui in particolare.

Detto questo, l'assessore Ceccarello, - non so se avete già avuto l'invito - come da sua prassi, ogni anno è molto generoso e disponibile, ci ha invitati tutti, questa Amministrazione ed anche gli amici della passata Amministrazione, perché qua siamo

avversari ma non nemici, tutti martedì 5 gennaio ore 13 alla trattoria Al Viandante per un pranzo a base di selvaggina.

Detto questo, a nome di tutti, a nome del Sindaco, della Giunta, faccio gli auguri di buon Natale a voi e alle vostre famiglie, sperando veramente che, vista la situazione che stiamo vivendo di crisi, di difficoltà, di disoccupazione etc., sia per tutti noi, come ho già detto in altre occasioni, un Natale di solidarietà, un Natale dove ci sentiamo vicini particolarmente a chi ha bisogno, e sono tante le persone che incontriamo in questi giorni che hanno veramente bisogno. L'augurio di un Natale di solidarietà e un augurio che il prossimo anno sia veramente un anno migliore anche per i nostri lavori, perché siano sempre più proficui, a servizio della città e dei cittadini.

Detto questo, mangiamo assieme una fetta di panettone. Gli auguri naturalmente a tutta la città, al pubblico che ci ha accompagnato ed anche a quelli che ci hanno ascoltato tramite la radio locale.

Grazie e buonanotte. Al prossimo anno.